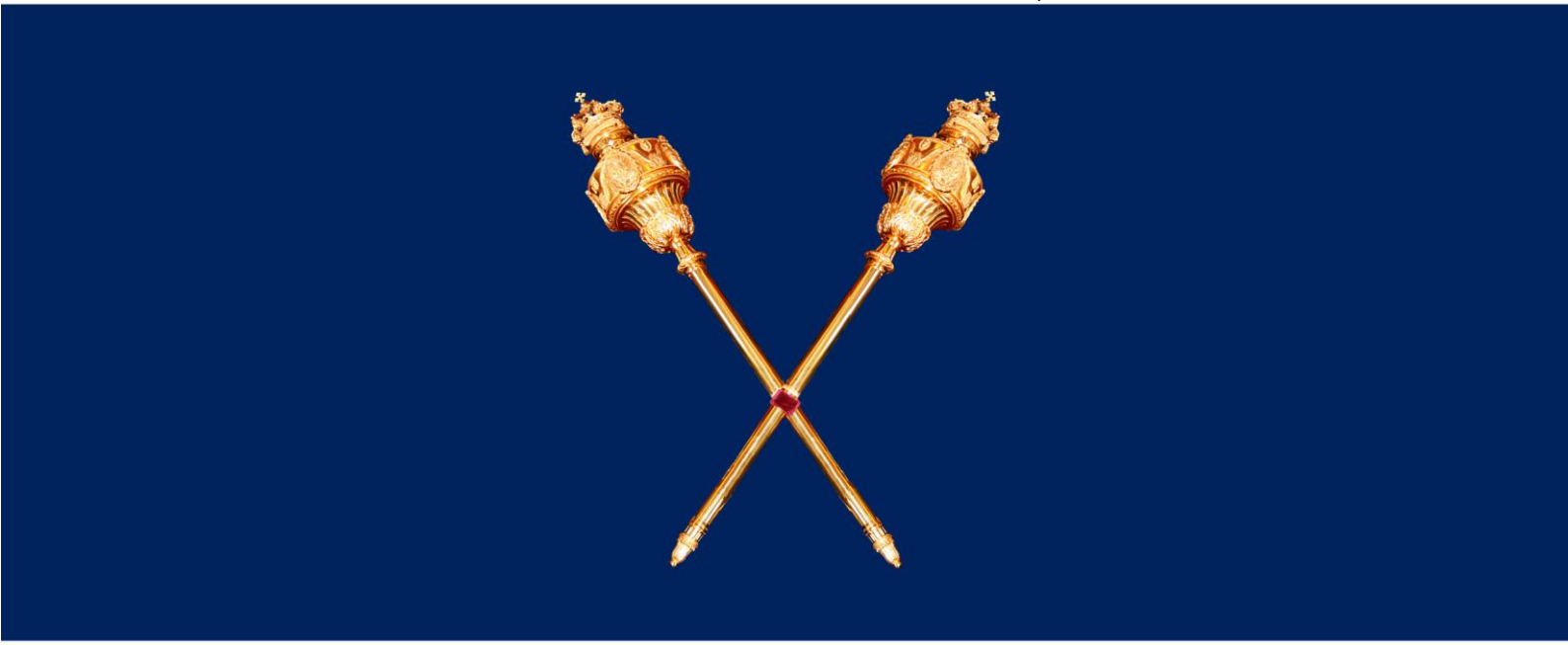
CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

2024

Determinazione del 24 settembre 2026, n. 194



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

2024

Relatore: Primo Referendario Sabrina Facciorusso

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la funzionaria Antonella Petrella

Determinazione n. 194/2026

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 24 settembre 2026

Composta dai magistrati:

Presidente di Sezione	Chiara BERSANI
Consiglieri	Pierpaolo GRASSO
	Francesca Paola ANELLI
	Paolo BERTOZZI
	Silvana RICCIO
Primi Referendari	Andrea MAZZIERI
	Sabrina FACCIORUSSO
	Marco CAVALLARO
	Francesco TESTI

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 7 agosto 2015, n. 124 e, in particolare, l'articolo 8, comma 1, lett. f);

visto l'art. 1 del decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43 istitutivo del Comitato Italiano Paralimpico (Cip);

visto l'art. 18 del medesimo decreto, ai sensi del quale il Cip è sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo Referendario Sabrina Facciorusso, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Cip per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2024 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato Italiano Paralimpico dell'esercizio medesimo.

RELATORE
Sabrina Facciorusso
(fi.to digitalmente)

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1
1. L'ORDINAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE 2
1.1 La struttura territoriale 5
1.2 Il contratto di servizio con Sport e salute Spa 7
1.3 Contrasto alla corruzione e trasparenza 10
2. GLI ORGANI 12
2.1 I compensi 14
3. LE RISORSE UMANE 18
3.1 L'organizzazione 18
3.2 Il personale 18
3.3 Le consulenze 18
3.4 I controlli interni e il responsabile della protezione dei dati personali 20
4. LE ATTIVITÀ 21
4.1 Le attività paralimpiche 21
4.1.1 Attività di avviamento allo sport paralimpico 23
4.1.2 Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza 25
4.2 La giustizia sportiva 25
4.3 Le Federazioni sportive paralimpiche, le Discipline sportive paralimpiche e gli Enti riconosciuti 26
5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE 29
6. IL BILANCIO 31
6.1 Stato patrimoniale 32
6.2 Conto economico 36
6.3 Rendiconto finanziario 39
7. CONCLUSIONI 42

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Contratto con Sport e salute Spa 9
Tabella 2 - Compensi unitari organi 15
Tabella 3 - Compensi indennità e rimborsi a organi di amministrazione e di controllo 16
Tabella 4 - Costi per consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro 19
Tabella 5 - Attività contrattuale 30
Tabella 6 - Stato patrimoniale - attività 32
Tabella 7 - Crediti 33
Tabella 8 - Crediti verso altri soggetti 34
Tabella 9 - Disponibilità liquide 34
Tabella 10 - Stato patrimoniale - passività 35
Tabella 11 - Altri debiti 36
Tabella 12 - Conto economico 37
Tabella 13 - Rendiconto finanziario 40

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in merito al risultato del controllo eseguito, secondo l'art. 2 della predetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2024 del Comitato Italiano Paralimpico (Cip), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2023, approvato con la determinazione n. 164 del 16 dicembre 2025, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Documento XV, numero 344.

1. L'ORDINAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Il Comitato Italiano Paralimpico (di seguito: "Cip", o "Comitato", o "ente"), ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, modificato dal d.lgs. 29 agosto 2023, n. 120, è un "ente pubblico, riconosciuto dal Comitato Paralimpico Internazionale che, in conformità ai principi dell'ordinamento sportivo paralimpico internazionale, è autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive paralimpiche afferenti tutte le tipologie di disabilità".

La legge 7 agosto 2015, n. 124, all'art. 8, comma 1, lett. f), ne ha previsto la costituzione delegando il Governo ad adottare atti legislativi delegati volti al "riconoscimento delle peculiarità dello sport per persone affette da disabilità" e a operare lo "scorporo dal Comitato olimpico nazionale italiano (Coni) del Comitato italiano paralimpico, con trasformazione del medesimo in ente autonomo di diritto pubblico senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica". Era altresì previsto che il Cip utilizzasse parte delle risorse finanziarie già in disponibilità o attribuite al Coni e che si avvalesse "per tutte le attività strumentali, ivi comprese le risorse umane, di Coni Servizi spa" (oggi Sport e salute Spa). I rapporti tra il Comitato e la società, per l'erogazione dei servizi, sono regolati da uno specifico contratto di servizio annuale.

In attuazione della legge delega, è stato adottato il decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, recante la disciplina dell'attività del Comitato. Quest'ultimo è qualificato come ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio. È inoltre stabilito che i mezzi finanziari per l'espletamento delle attività del Cip siano determinati, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, con decreto del Presidente del Consiglio, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che individua la parte delle risorse finanziarie, in disponibilità o attribuite al Coni, da destinare al Comitato. Il Cip è altresì sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per lo sport) ai sensi dell'art. 1, comma 19, lettera a) del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, nonché ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2007 recante "Trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri delle strutture e delle relative risorse finanziarie, umane e strumentali per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di sport".

Il Cip è stato interessato, unitamente agli altri enti del settore, dalla riforma in materia di sport avviata con la legge 8 agosto 2019, n. 86, che ha delegato il Governo a riordinare e riformare il settore degli enti sportivi; in attuazione della delega, sono stati adottati i decreti legislativi del 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40 e i successivi decreti correttivi[1].

Tra le innovazioni di maggiore rilievo per l'attività sportiva paralimpica, si segnala la previsione (di cui agli artt. 43-49 del d.lgs. n. 36 del 2021) del tesseramento e del reclutamento di atleti paralimpici da parte dei gruppi sportivi dei corpi civili dello Stato (Polizia penitenziaria, Polizia di Stato e Corpo nazionale dei vigili del fuoco) e di quelli militari (Ministero della difesa e Guardia di Finanza).

Per quel che riguarda l'ordinamento interno del Cip, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 43 del 2017, lo statuto dell'ente è adottato a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio nazionale, su proposta della Giunta nazionale, ed è approvato, entro sessanta giorni dalla sua ricezione, con decreto dell'Autorità vigilante, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Lo statuto è stato adottato con decreto del Commissario *ad acta* del 26 giugno 2017 e approvato con d.p.c.m. in data 7 agosto 2017, successivamente modificato dal Consiglio nazionale il 29 maggio 2018 con atto deliberativo n. 9 approvato con d.p.c.m. dell'11 luglio 2019. Lo stesso è stato oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo, con delibera del Consiglio nazionale del 30 ottobre 2024, n. 49, approvata con d.p.c.m. del 29 aprile 2025[2].

Le finalità del Cip, stabilite all'art. 2 dello statuto, concernono:

- l'agonismo di alto livello e la preparazione degli atleti paralimpici, nonché l'approntamento dei mezzi idonei per le Paralimpiadi e per tutte le altre manifestazioni sportive nazionali o competizioni internazionali paralimpiche;
- la promozione della massima diffusione della pratica sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità, al fine di rendere effettivo per tutti il diritto allo sport;
- il sostegno a tutte le federazioni sportive paralimpiche (Fsp), alle discipline sportive paralimpiche associate (Dsp), agli enti di promozione, nonché alle associazioni benemerite

[1] Si vedano, in proposito, gli ulteriori aggiornamenti normativi di cui al d.l. n. 41 del 2021; al d.l. n. 73 del 2021; al d.lgs. n. 163 del 2022 e al d.lgs. n. 120 del 2023.

[2] Le modifiche adottate nell'ottobre 2024 hanno riguardato aspetti definitori inerenti alla natura e alle funzioni del Comitato (artt. 1, 2 e 4); precisazioni terminologiche inerenti alla procedura di nomina degli organi centrali (artt. da 5 a 17, eccettuati gli artt. 8 e 11); riassetto istituzionale degli organi di giustizia sportiva (artt. 15 e ss.); funzioni, organizzazione e risorse finanziarie delle strutture territoriali (artt. da 18 a 22); federazioni e discipline sportive paralimpiche e risorse umane presso le stesse, enti di promozione sportiva paralimpica, società, associazioni e associazioni benemerite paralimpiche (artt. da 24 a 34); semplificazione e chiarimenti terminologici inerenti alle procedure elettorali (artt. da 38 a 45). Nella relazione di accompagnamento alle modifiche statutarie, è chiarito che "le modifiche apportate allo Statuto attualmente in vigore non comportano maggiori oneri per il Comitato".

riconosciute dal Cip;

- l'impulso a progetti di promozione e avviamento delle persone con disabilità alla pratica sportiva, sull'intero territorio nazionale, nel comparto sociosanitario e della scuola, nel rispetto delle competenze delle Regioni e delle Province autonome;
- l'adozione di misure di prevenzione e repressione dell'uso di sostanze che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti paralimpici;
- l'adozione e la promozione di iniziative contro ogni forma di discriminazione e violenza nello sport.

All'ente è inoltre attribuito il ruolo di confederazione delle federazioni e discipline sportive paralimpiche, a livello sia centrale sia territoriale, con il compito di riconoscere qualunque organizzazione sportiva per disabili sul territorio nazionale e di garantire la massima diffusione dell'idea paralimpica e il più proficuo avviamento alla pratica sportiva delle persone disabili, in collaborazione con il Coni.

Al Cip partecipano, altresì, le Federazioni sportive nazionali paralimpiche e le Discipline sportive associate paralimpiche riconosciute dal Coni (rispettivamente, Fsnp e Dsap), le cui attività erano state già riconosciute dal Cip alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015. Al Cip partecipano, altresì, le Federazioni sportive nazionali paralimpiche (organizzazioni sportive nazionali riconosciute dal Cip e che costituiscono il vertice di una disciplina o di un gruppo di discipline paralimpiche affini[3]) e le Discipline sportive associate paralimpiche (organizzazioni sportive nazionali prive dei requisiti per il riconoscimento quale Fsn, che svolgono attività sportiva sul territorio nazionale), le cui attività erano state già riconosciute dal Cip alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 La disciplina sportiva associata è definita, dai citati decreti legislativi del 2021, organizzazione sportiva nazionale priva dei requisiti per il riconoscimento quale federazione sportiva nazionale, che svolge attività sportiva sul territorio nazionale.

In riscontro all'istruttoria della Sezione, l'ente ha riferito che, nel corso del 2024, ha riconosciuto la FederCusi, Federazione Italiana dello Sport Universitario, per il promovimento della disciplina sportiva associata paralimpica, mentre la Fasi (Federazione arrampicata sportiva italiana), già disciplina sportiva associata paralimpica, è stata riconosciuta quale federazione sportiva nazionale paralimpica in virtù dell'inserimento del *Para climb* nel programma sportivo

[3] Cfr. art. 2, lett. z), del decreto legislativo n. 36 del 2021, art. 2, lett. l), del decreto legislativo n. 37 del 2021 nonché art. 2, lett. i), del decreto legislativo n. 39 del 2021.

dei Giochi paralimpici di *Los Angeles* 2028. È stato anche riconosciuto quale disciplina, il Padel in carrozzina assegnato alla Federazione italiana tennis e padel – Fitp e, inoltre, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa con la Fipm (Federazione Italiana Pentathlon Moderno).

I procedimenti per la soluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo sono garantiti in armonia con il Coni e con le istituzioni nazionali interessate; il Cip è membro del Comitato paralimpico internazionale (*International Paralympic Committe*, Ipc), del Comitato paralimpico europeo (*European Paralympic Committee*, Epc) nonché dell'*International Wheelchair and Amputee Sports Federation* (Iwas).

Il Coni e il Cip possono stipulare convenzioni per la gestione comune di attività istituzionali, tra cui quelle in materia di prevenzione e repressione del *doping* e quelle di giustizia sportiva.

Si richiama, inoltre, la previsione *ex* art. 1, comma 372, legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) in base alla quale, per sostenere la promozione e l'esercizio della pratica sportiva in funzione del recupero dell'integrità psico-fisica e del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) trasferisce ogni anno al Cip l'importo di 3 milioni, per realizzare le attività ricomprese in piani quadriennali elaborati dall'Inail stesso, sentito il Cip. Il trasferimento è effettuato in due rate semestrali, previa approvazione di una relazione, predisposta dal Cip, attestante l'avvenuta realizzazione delle attività previste dai piani nel periodo di riferimento.

L'ente è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e rientra nel campo di applicazione dell'articolo 1, commi 590 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), in materia di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Il Cip è assoggettato, pertanto, all'obbligo di contenimento e razionalizzazione della spesa, e di riversamento delle conseguite economie al bilancio dello Stato. Nel 2024, tali economie sono state pari a euro 358.318.

1.1 La struttura territoriale

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto, l'organizzazione territoriale del Cip è costituita da Comitati regionali e Delegati provinciali. In armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del Cip, i Comitati regionali, direttamente e tramite i Delegati provinciali, rappresentano il Cip nel territorio di competenza; cooperano con gli organi centrali per le azioni svolte da questi ultimi sul territorio; promuovono e curano, nell'ambito delle loro

competenze, i rapporti con le strutture territoriali delle Fsp, delle Dsp, delle Fsnp, delle Dsap e di tutte le altre entità riconosciute dal Cip, nonché con le strutture territoriali del Coni e dell'Inail, con le amministrazioni pubbliche, statali e territoriali, e con ogni altro organismo competente in materia sportiva. Propongono, inoltre, forme di partecipazione dei rappresentanti degli enti territoriali alla programmazione sportiva paralimpica; curano, nel rispetto delle competenze, l'organizzazione e il potenziamento dello sport paralimpico, nonché la promozione della diffusione della pratica sportiva paralimpica.

Ai sensi del successivo art. 19, sono organi del Comitato regionale il Presidente; la Giunta regionale (la cui composizione è demandata al regolamento delle strutture territoriali da sottoporre all'Autorità di vigilanza ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. r, dello statuto); il Consiglio regionale.

Infine, ai sensi dell'art. 20, il Presidente del Comitato regionale nomina, in ogni Provincia, un delegato provinciale, che ha "il compito di assicurare i rapporti a livello locale con il territorio provinciale di riferimento, le varie istituzioni, i referenti provinciali delle Fsp, Dsp, Fsnp e Dsap e di collaborare con le strutture provinciali del Coni, dell'Inail e le amministrazioni locali per il perseguimento dei fini istituzionali del Cip". Nelle Province con scarsa rappresentatività territoriale di Fsp e Fsnp è rimessa alla discrezionalità della Giunta nazionale la decisione in merito all'opportunità di nominare il delegato provinciale.

Attualmente, oltre alla sede centrale, l'articolazione territoriale del Cip si compone di 18 Comitati regionali, di 2 Comitati provinciali (Trento e Bolzano) e di una Delegazione regionale (quella della Valle d'Aosta).

Gli organi territoriali del Cip si occupano, tra le altre attività, di coordinare l'avviamento allo sport all'interno delle unità spinali di riabilitazione[4], in collaborazione con le Fsp/Fsnp e le Dsp/Dsap, nonché di promuovere iniziative *ad hoc* e campagne di sensibilizzazione che possano contribuire alla crescita del movimento. Inoltre, vigilano sul corretto funzionamento dei Centri di avviamento allo sport paralimpico (Casp), monitorando costantemente il tesseramento e le attività.

Il valore complessivo dei costi sostenuti dai Comitati regionali, per lo svolgimento delle attività di avviamento e promozione unitamente al valore complessivo dei beni e servizi necessari al loro

[4] Le unità spinali di riabilitazione sono strutture ospedaliere di alta specializzazione dedicate alla cura, al recupero e all'inclusione sociale delle persone con lesioni al midollo spinale. Il Cip prevede la possibilità di adesione diretta da parte di utenti, operatori e dirigenti dei centri di riabilitazione e delle unità spinali convenzionati. Gli assistiti delle unità spinali e dei centri di riabilitazione possono essere avviati allo sport secondo le modalità previste dalla convenzione in essere tra le parti.

funzionamento nel 2024 è stato pari a euro 659.626.

L'interazione finanziaria con le articolazioni territoriali e le entità riconosciute dal Comitato, è disciplinata dagli artt. 1 nonché 18 e ss. dello statuto: in particolare, il parametro regolatorio, per i Comitati regionali e i delegati provinciali, è costituito dagli artt. da 21 a 25 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente[5].

Quanto ai rapporti dell'ente con le proprie articolazioni territoriali, il Cip accentra, a livello nazionale, l'utilizzo e la gestione delle risorse finanziarie dei Comitati regionali, che non dispongono di conti correnti intestati. Tutte le articolazioni territoriali dell'ente predispongono ogni anno un proprio prospetto di *budget*, riferito alle risorse che la Giunta nazionale di anno in anno assegna loro per la realizzazione dei progetti aventi carattere territoriale. Nel corso dell'esercizio, tale *budget* può essere oggetto di variazioni, recepite dal Comitato attraverso corrispondenti variazioni del *budget* unitario.

1.2 Il contratto di servizio con Sport e salute Spa

Per l'espletamento delle attività strumentali ai propri fini istituzionali, il Cip si avvale della Sport e salute Spa, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. f), legge 7 agosto 2015, n. 124 e dell'art. 17 del decreto legislativo n. 43 del 2017. I rapporti con la suddetta società sono disciplinati da un contratto di servizio annuale, nel cui ambito il Cip si avvale di Sport e salute Spa per specifiche attività o servizi.

Secondo quanto stabilito dall'art. 1 del contratto stipulato per l'anno 2024, che ne definisce l'oggetto, Sport e salute Spa è impegnata a rendere le seguenti prestazioni:

a) gestione del personale di Sport e salute Spa dedicato alle attività e ai servizi resi in favore del Cip, sia in misura prevalente per la sua attività istituzionale, sulla base dei programmi di spesa deliberati dalla Giunta nazionale del Comitato, sia per le altre attività dell'ente. Questa voce include il costo annuale del personale comprensivo degli oneri accessori e quello delle eventuali collaborazioni e *stages* attivati presso il Cip;

[5] In particolare, l'art. 22 stabilisce che "*La gestione delle Strutture Territoriali si svolge in base ad un budget annuale formulato in termini di competenza economica*". Il successivo art. 23 stabilisce che "*La Giunta Nazionale, entro il 1° ottobre di ogni anno, definisce gli indirizzi per la formulazione del budget annuale di previsione dei Comitati, determina le azioni che il Cip intende svolgere sul territorio in cooperazione con i Comitati Regionali e le risorse a ciò destinate e stabilisce gli stanziamenti in favore degli stessi*". Il *budget* annuale del Comitato regionale, una volta approvato "*va trasmesso immediatamente agli uffici competenti della Segreteria generale, per le verifiche di rito, al fine dell'acquisizione nel budget del Cip*". Infine, l'art. 25 stabilisce che "*Le risultanze della gestione sono riportate nel consuntivo di ciascun Comitato Regionale* […] *per la sua approvazione definitiva da parte della Giunta Nazionale.* […]. *Nella Relazione del Presidente del Comitato Regionale si dovrà analizzare il risultato economico e l'eventuale avanzo/disavanzo di gestione, indicando dettagliatamente i crediti ed i debiti iscritti nella situazione patrimoniale*".

b) attività e servizi relativi al funzionamento degli uffici centrali e periferici attualmente in uso al Cip. Questi includono - da parte di Sport e salute Spa - la messa a disposizione di strutture di proprietà e/o in affitto, la pulizia, la manutenzione ordinaria, la gestione delle utenze, ove previsto i servizi di vigilanza, i servizi informatici (es. rete *lan*, *hosting*, ecc.), la gestione degli oneri per imposte e tasse;
c) gestione degli adempimenti inerenti al costo del lavoro (servizi di rilevazione presenze, elaborazione cedolini paghe, gestione trasferte, gestione adempimenti previdenziali e di legge, inclusa elaborazione modelli fiscali) di tutto il personale e dei collaboratori operanti presso le Federazioni Paralimpiche;
d) attività amministrative finalizzate al rispetto degli obblighi normativi vigenti in materia di trasparenza e anticorruzione e di tutela della riservatezza;
e) attività di supporto da parte della Direzione risorse umane (come la gestione contrattualistica, le relazioni industriali, la gestione dei benefici assistenziali e la formazione del personale), della Direzione affari legali e societari e della Direzione amministrazione e controllo.

L'art. 1 del contratto di servizio annuale esclude espressamente dall'oggetto del contratto le attività rientranti nella gestione propria del Cip e da questo svolte direttamente e autonomamente[6].

Infine, sono esclusi dal contratto gli oneri conseguenti all'attuazione di progetti specifici, di volta in volta richiesti dal Cip, nonché "i costi vivi sostenuti da personale della Società dedicato al Cip per acquisto di biglietteria nazionale od estera e per servizi di viaggio e trasferta acquistati tramite fornitore in esclusiva della Società di cui il Cip ha facoltà di avvalersi". L'ammontare totale dei corrispettivi per le prestazioni contrattualizzate è pari a euro 6.396.540 Iva esclusa, stimato in base alle previsioni di bilancio 2024. È pattuito che i compensi siano fatturati a cadenza trimestrale, con obbligo di pagamento, per il Comitato, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

Inoltre, in forza del contratto in discorso, il Cip è impegnato a versare alla Sport e salute Spa,

[6] Il contratto di servizio menziona – a titolo non esaustivo – le seguenti attività: "riconoscimento e liquidazione di contributi finanziari alle Federazioni sportive paralimpiche e agli altri [enti] finanziati dal Cip; riconoscimento e liquidazione di contributi alle strutture territoriali per le iniziative locali e istituzionali, per la promozione sportiva, per le spese di funzionamento degli Organi collegiali e Commissioni territoriali; riconoscimento e liquidazione di eventuali premi agli atleti medagliati e premi assicurativi per il Club paralimpico; gestione e liquidazione delle spese per gli Organi e le Commissioni delle strutture centrali e territoriali; gestione e liquidazione degli oneri attinenti al contenzioso proprio del Cip e degli oneri attinenti le attività di assistenza legale e contenzioso autonomamente gestite dal Cip".

nel dicembre 2024 e a valere sul contratto di servizio 2025, un acconto pari al 20 per cento dell'onere complessivo per il contratto di servizio di quella annualità, onde permettere alla società di predisporre i mezzi e le risorse necessari all'esecuzione del nuovo contratto.

La Sezione rinnova all'ente l'invito a valutare una compiuta perimetrazione delle prestazioni divisate nel contratto.

Il costo complessivo per il contratto di servizio con Sport e salute Spa è ammontato concretamente, nell'esercizio in esame, a euro 6.526.604 oltre all'Iva al 22 per cento per un importo lordo pari a euro 7.962.490.

La suddetta relazione espone una illustrazione analitica delle summenzionate voci, rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 1 - Contratto con Sport e salute Spa

Voce contrattuale	Costo 2023*	Costo 2024*	Variazione %
Personale assegnato al Cip	5.079.545,86	5.287.740,54	+4,1
Costi indiretti per il personale	507.954,59	528.774,05	+4,1
Elaborazione delle buste paga dei dipendenti assegnati al Cip	35.332,89	37.037	+4,8
Costi indiretti per l'elaborazione delle buste paga	3.533,29	3.703,7	+4,8
Gestione dei dipendenti assegnati al Cip	47.829,07	50.343,87	+5,3
Costi indiretti per la gestione dei dipendenti	4.782,91	5.034,39	+5,3
Messa a disposizione dei locali a uso ufficio	549.228,04	439.203,46	-20
Costi indiretti messa a disposizione dei locali e gestione degli stessi	54.922,8	43.923,05	-20
Elaborazione delle buste paga delle Fsp	24.481,17	29.341	+19,9
Costi indiretti elaborazione delle buste paga per le Fsp	2.448,12	2.934,1	+19,9
Compliance normativa, trasparenza e anticorruzione, *privacy* e piano delle *performance*	35.504,82	39.506,78	+11,3
Costi indiretti sul servizio di *compliance* normativa	3.550,48	3.950,68	+11,3
Vigilanza per le Fsn e Fsnp	16.239	10.727,09	-33,9
Costi indiretti sul servizio di vigilanza	1.623,90	1.072,71	-33,9
Supporto forfettario amministrativo	15.468,75	15.468,75	0
Costi indiretti sul servizio di supporto amministrativo	1.546,87	1.546,88	0
Supporto affari legali	23.083,96	23.905,75	+3,6
Costi indiretti relativi al servizio di supporto affari legali	2.308,4	2.390,58	+3,6
Premi assicurativi	-	-	-
Costi indiretti relativi ai premi assicurativi	-	-	-
Totale	**6.409.384,92**	**6.526.604,35**	**+1,83**

* Gli importi riportati vanno aumentati dell'Iva al 22 per cento (pari a euro 1.410.064,68 per il 2023 e a euro 1.435.852,96 per il 2024).

Fonte: elaborazione Cdc su dati forniti dall'ente in sede istruttoria

A queste spese si somma - secondo quanto riferito dall'ente - l'ulteriore importo di euro 69.504

oltre Iva (per un importo lordo pari a euro 84.796), relativo al riaddebito dei costi sostenuti per le trasferte del personale in forza al Cip.

Come già evidenziato, si ribadisce l'opportunità che – per la trasparente regolazione dei rapporti tra le parti – nel contratto di servizio siano indicate anche le voci per le quali l'ente riconosca il solo rimborso delle spese, senza altro corrispettivo.

1.3 Contrasto alla corruzione e trasparenza

Il Cip ha adottato i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza - Ptpct (per l'esercizio in esame, è stato approvato il Piano per il triennio 2022-2024) e ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) in base alle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, con delibera della Giunta nazionale n. 46 del 29 maggio 2018,individuato nella persona di un funzionario dipendente di Sport e salute Spa il quale ha svolto, contemporaneamente il ruolo di Rpct anche per il Coni e per Sport e salute Spa.

Risulta approvato anche il Piano triennale della *performance,* da ultimo, per il triennio 2022-2024.

Il Comitato ha inoltre approvato, ai sensi dell'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, i Piani integrati di attività e organizzazione (Piao) a partire dal triennio 2022-2024, con l'ultimo aggiornamento al triennio 2026-2028 (documenti tutti pubblicati sul sito istituzionale): in esso sono confluiti il Ptpct e il Piano della *performance*.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati, per quanto rileva nella presente sede, i bilanci consuntivi dall'esercizio 2019 al 2024 nonché gli indicatori di tempestività dei pagamenti fino al primo trimestre 2026.

Con riferimento all'accesso civico, il Rpct è incaricato dei relativi adempimenti secondo quanto disposto dal Piao.

L'ente assolve anche l'obbligo di pubblicazione delle relazioni della Corte dei conti, come prescritto dall'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013, benché non risultino pubblicate quelle afferenti agli esercizi 2022 e 2023. La Sezione raccomanda pertanto all'ente di adempiere ai relativi obblighi di pubblicazione.

L'ente ha ottemperato al d.lgs. n. 24 del 2023 relativo alla tutela del c.d. *whistleblowing*, con

accesso al servizio tramite apposito *link* sul sito.

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, sono organi del Cip:

a) il Consiglio nazionale;

b) la Giunta nazionale;

c) il Presidente;

d) il Segretario generale;

e) il Collegio dei revisori dei conti.

Gli organi restano in carica quattro anni; i componenti che assumono le funzioni nel corso del quadriennio restano in carica fino alla scadenza dell'organo di appartenenza. Il Presidente e i componenti della Giunta nazionale non possono restare in carica oltre tre mandati[7]. Queste disposizioni (contenute nell'art. 4, c. 2, dello statuto) si applicano anche al Presidente e agli organi direttivi delle strutture territoriali.

Il Consiglio nazionale. Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, che ne stabilisce anche la composizione[8], il Consiglio nazionale è il massimo organo rappresentativo dello sport italiano paralimpico; opera per la promozione del movimento sportivo per persone disabili e per la diffusione dell'idea paralimpica; assicura lo svolgimento della preparazione paralimpica, di cui disciplina e coordina l'attività sportiva, armonizzando altresì l'azione delle Federazioni sportive paralimpiche, delle Discipline sportive paralimpiche, delle Federazioni sportive nazionali paralimpiche e delle Discipline sportive associate paralimpiche.

Con riferimento all'esercizio in esame (rientrante nel quadriennio 2021-2024, a causa dello slittamento dei Giochi di Tokyo dovuto alla pandemia), il Consiglio nazionale non è stato nominato in un'unica data, ma è stato composto e si è insediato attraverso diverse fasi elettive nella primavera del 2021 e si è insediato il 25 maggio 2021, eleggendo in questa occasione il Presidente e i membri della Giunta nazionale per il quadriennio.

In sede di istruttoria l'ente ha riferito che, nel corso dell'esercizio 2024, l'organo si è riunito 4 volte.

---

[7] Il limite dei tre mandati non opera nei confronti di taluni componenti della Giunta, ossia quelli di cui all'art. 6, c. 2, lett. e) (membri italiani dell'*International Paralympic Committe*).

[8] Sono membri di diritto dell'organo il Presidente del Cip, che lo presiede; i Presidenti delle Fsp e delle Fsnp; i membri italiani appartenenti all'esecutivo Ipc e/o Epc. Sono, invece, membri elettivi atleti e tecnici sportivi in rappresentanza delle Fsp, delle Dsp, delle Fsnp e delle Dsap: tre membri in rappresentanza delle strutture territoriali regionali e tre membri in rappresentanza delle strutture territoriali provinciali; due membri in rappresentanza degli enti di promozione sportiva paralimpica riconosciuti dal Cip; tre membri in rappresentanza delle Dsp e delle Dsap; un membro in rappresentanza delle associazioni benemerite paralimpiche.

La Giunta nazionale. Con riferimento all'esercizio in esame, la Giunta nazionale è stata eletta, come detto, il 25 maggio 2021 e, con delibera n. 1 in pari data, ha nominato, confermandolo, il Segretario generale.

Ai sensi dell'art. 6 dello statuto, che ne stabilisce tra l'altro la composizione, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo generale dell'attività amministrativa e gestionale del Cip, definendone gli obiettivi e i programmi e verificando la rispondenza dei risultati agli indirizzi impartiti.

Inoltre, esercita il controllo sulle Fsp e sulle Dsp e, attraverso di esse, sulle loro articolazioni interne, nonché sugli enti di promozione sportiva paralimpica. La Giunta elegge al suo interno due Vicepresidenti, di cui uno con funzioni vicarie. Nel 2024 la Giunta nazionale si è riunita 8 volte.

Sul proprio sito istituzionale, l'ente rende noto che si sono concluse, a maggio 2025, le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze all'interno del Consiglio nazionale, in vista dell'elezione per il quadriennio paralimpico 2025-2028, avvenuta il 26 giugno 2025, del Presidente e della Giunta.

Il Presidente. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'ente, anche nell'ambito delle organizzazioni sportive internazionali, svolge i compiti previsti dall'ordinamento sportivo paralimpico ed esercita le altre attribuzioni previste dal decreto legislativo n. 43 del 2017 e dallo statuto. È eletto dal Consiglio nazionale, secondo le modalità indicate nello statuto stesso (articolo 4, comma 2) ed è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi della legge 24 gennaio 1978, n. 14.

Il Presidente in carica nell'esercizio era stato eletto, come anticipato, dal Consiglio nazionale il 25 maggio 2021 e nominato con d.p.r. 18 ottobre 2021, per la durata del quadriennio paralimpico 2021-2024. Per il quadriennio 2025-2028, il 26 giugno 2025 il Consiglio nazionale ha eletto un nuovo Presidente, la cui nomina è stata formalizzata con d.p.r. in data 8 agosto 2025.

Il Segretario generale. Il Segretario generale, vertice amministrativo dell'ente, è nominato dalla Giunta nazionale tra soggetti in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali ed elevata e comprovata qualificazione rispetto al ruolo e agli obiettivi da conseguire, nonché dotati di specifica esperienza in materia di disabilità sportiva. La nomina è incompatibile con quella di componente del Consiglio nazionale e con quella di componente degli organi delle Fsp, delle Fsnp, delle Dsp, delle Dsap, degli Epp e degli Epsp.

Il Segretario generale in carica per l'esercizio in esame era stato nominato con delibera della Giunta nazionale n. 1 del 24 gennaio 2018. Con delibera n. 1 del 25 maggio 2021, la Giunta ha confermato, per il quadriennio 2021-2024, l'incarico già in atto. Contestualmente all'elezione della nuova Giunta e del nuovo Presidente nonché dei due Vicepresidenti, il 26 giugno 2025, è stato nominato anche il nuovo Segretario generale del Comitato.

Il Collegio dei revisori dei conti. Il Collegio dei revisori dei conti viene nominato, ogni quattro anni, con decreto dell'Autorità di vigilanza ed è composto di tre membri, dei quali uno, il rappresentante dell'Autorità vigilante, con funzioni di Presidente e uno in rappresentanza del Mef; il terzo componente è designato dal Consiglio nazionale dell'ente, su proposta della Giunta nazionale, tra gli iscritti al Registro dei revisori legali o tra i soggetti in possesso di specifica professionalità.

Il Collegio dei revisori in carica nel periodo di riferimento è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 3 maggio 2023 (designato un nuovo Presidente e un nuovo componente, mentre il terzo membro è in carica dal 2018) e si è insediato il 12 giugno 2023 per la durata di un quadriennio, a decorrere dalla data del decreto di nomina. Il precedente Collegio dei revisori era stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 aprile 2018 e si era insediato il 23 maggio 2018. Deve quindi rilevarsi che la nomina del nuovo Collegio è intervenuta circa un anno dopo la scadenza del precedente organo.

Dal decreto di nomina del 3 maggio 2023 si evincono i tempi della procedura: con nota del 7 luglio 2021 il Cip ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei ministri il nominativo del proprio rappresentante (confermando il membro già in carica); in data 11 maggio 2022 il Mef ha comunicato il nominativo del componente di propria designazione; il 3 maggio 2023 è stato invece adottato il provvedimento di nomina del Collegio con la designazione del membro da parte della Presidenza del consiglio. Si raccomanda, pertanto, l'osservanza dei termini di legge per la nomina degli organi, onde evitare che l'ente si ritrovi nell'impossibilità di operare.

Si rileva inoltre che lo statuto dell'ente, all'art. 9, non vieta il rinnovo dell'incarico ai componenti del Collegio dei revisori, ma al contempo non stabilisce un limite al numero dei mandati. Si invita l'ente a valutare l'opportunità di inserire una siffatta previsione nello statuto.

Dai verbali trasmessi alla Sezione, risulta che il Collegio in carica si è riunito 12 volte nel 2024.

2.1 I compensi

I compensi annui lordi unitari degli organi centrali del Cip sono stati determinati con d.p.c.m., di concerto con il Mef, del 7 agosto 2019, nella seguente misura:

- per il Presidente: euro 120.000;
- per il Vicepresidente: euro 25.000;
- per i componenti della Giunta nazionale: euro 8.000;
- per i componenti del Consiglio nazionale: euro 4.000;
- per il Presidente del Collegio dei revisori: euro 7.500;
- per i componenti del Collegio dei revisori: euro 5.500.

Nel decreto è specificato che: "*il compenso è onnicomprensivo di ogni altra indennità o gettone di presenza ed è calcolato per ogni singolo componente. Qualora un componente del Consiglio nazionale sia anche componente della Giunta nazionale, l'indennità lorda percepita quale componente della Giunta assorbe interamente quella di componente del Consiglio*".

Nella tabella che segue sono indicati i compensi unitari dei titolari degli organi dell'ente, relativi all'esercizio finanziario 2024, così come esposti nella nota integrativa al bilancio, con specifico riferimento alla Giunta e al Consiglio nazionale (ivi inclusi il Presidente e i due Vicepresidenti) e al Collegio dei revisori.

Tabella 2 - Compensi unitari organi

Organi	2023	2024	Differenza in valore assoluto	Variazione %
Presidente	120.000	120.000	0	0
Vicepresidenti	50.000	50.000	0	0
Giunta nazionale	96.000	*96.000	0	0
Consiglio nazionale	178.000	**176.667	-1.333	-0,75
Collegio dei revisori dei conti - Pres.	9.516	***9.516	0	0
Collegio dei revisori dei conti - Comp.	12.478	***12.478	0	0
Totale	**465.994**	**464.661**	**-1.333**	**-0,29**

* L'importo include anche un'indennità speciale riconosciuta ad un componente.
** In relazione all'incremento di una unità di una nuova Federazione Fasi (riconosciuta a fine 2024), l'indennità lorda è stata determinata *pro-rata temporis*.
*** L'importo include anche gli oneri addebitati in fattura (Iva, etc.).
Fonte: nota integrativa dell'ente

In risposta a richiesta istruttoria della Sezione, l'ente ha riferito che gli esponenti degli organi territoriali non ricevono compensi, ma soltanto rimborsi spese. Ha precisato, inoltre, che i compensi di Consiglio e Giunta nazionali, nonché quelli del Collegio dei revisori dei conti, non

sono mutati rispetto all'anno precedente.

Risulta, dai dati del conto economico, una diminuzione della spesa per "*Compensi ad organi di amministrazione e di controllo*". Questa diminuisce nel 2024, attestandosi sul valore di euro 738.283,62 (euro 763.888,57 nel 2023).

Tale dato differisce da quello rappresentato nella tabella soprastante poiché, oltre ai compensi e agli organi riportati in tabella, include quelli relativi agli organi di giustizia, all'Oiv e Dpo, nonché i rimborsi spesa dei Presidenti e degli organi delle strutture territoriali. La relazione sulla gestione espone che il differenziale per tali rimborsi include i "costi sostenuti per le trasferte del personale in forza al Cip, per l'acquisto di biglietteria nazionale ed estera, nonché per i servizi alberghieri (altri servizi resi fuori contratto)"[9].

La Sezione rinnova all'ente la raccomandazione a una scrupolosa sorveglianza sulla liquidazione dei rimborsi spese, soprattutto in considerazione della costante tendenza all'aumento di questi ultimi.

La composizione della voce illustrata è nella tabella seguente.

Tabella 3 - Compensi indennità e rimborsi a organi di amministrazione e di controllo

Organi	2023	2024	Differenza in valore assoluto	Variazione %
Componenti Collegio dei revisori	47.177,50	46.923,00	-254,50	-0,54
Componenti organi collegiali amm.ne e altri (CN e GN)	535.351,79	532.699,02	-2.652,77	-0,50
Componenti organi giust. Sportiva, OIV e DPO	47.826,87	52.668,39	4.841,52	10,12
Comp. collegiali amm.ne e altri OOTT	133.532,41	105.993,01	-27.539,40	-20,62
Totale	**763.888,57**	**738.283,42**	**-25.605,15**	**-3,35**

Fonte: bilancio dell'ente - Le voci includono gli oneri

Relativamente al Segretario generale, questi non riceve emolumenti per l'incarico, in quanto risulta anche dipendente della Sport e salute Spa e, in tale veste, già percettore di compensi dalla suddetta società.

Il Cip ha anche due commissioni, ossia la Commissione Scuola e la Commissione Atleti.

La Commissione Nazionale Scuola è l'organo che promuove lo sport e l'inclusione per gli

[9] L'art. 1 del contratto di servizio con Sport e salute Spa per il 2024 espressamente esclude dall'oggetto del contratto di servizio "i costi vivi […] per l'acquisto di biglietteria nazionale od estera e per i servizi di viaggio e trasferta acquistati tramite fornitore in esclusiva della Società di cui il Cip ha facoltà di avvalersi. Tali costi saranno rifatturati senza maggiorazioni, oltre Iva come per legge".

studenti con disabilità. Essa sviluppa progetti nazionali e progetti territoriali in collaborazione con il Ministero dell'istruzione per avvicinare i giovani allo sport paralimpico.

La Commissione Nazionale Atleti ha, invece, il compito di contribuire alla diffusione dell'idea paralimpica e di formulare proposte, suggerimenti e pareri agli organi del Cip al fine di adottare e applicare strategie e programmi. Compongono la Commissione Nazionale Atleti, gli atleti eletti o designati, con metodo democratico, nell'ambito delle Federazioni Sportive/Discipline Sportive Paralimpiche, dagli atleti maggiorenni paralimpici in attività, con piena capacità di agire e regolarmente tesserati nella disciplina stessa (elettorato attivo). Ogni Federazione/Disciplina Sportiva Paralimpica riconosciuta dal Cip può esprimere un solo rappresentante atleta paralimpico designato a far parte della Commissione Nazionale Atleti.

Sono organi della Commissione:

- il Comitato Esecutivo, composto dagli Atleti eletti in Consiglio e in Giunta nazionale;
- il Presidente, eletto dal Comitato Esecutivo tra i suoi membri.

Il Regolamento della Commissione Nazionale Atleti è stato modificato dal Consiglio nazionale del 3 novembre 2025.

3. LE RISORSE UMANE

3.1 L'organizzazione

L'organizzazione del Cip si articola in tre settori e dodici uffici, oltre a quelli afferenti alla giustizia sportiva.

I settori sono il Comitato Italiano Paralimpico, la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Generale. Gli uffici sono quelli relativi agli Organi collegiali, l'ufficio Cerimoniale, l'ufficio Avviamento e Territorio, nonché gli uffici Comunicazione, *Marketing* ed Eventi, Preparazione paralimpica, Scuola, Statuti e Regolamenti, Amministrazione, Acquisti e Logistica, Centro di Preparazione Paralimpica, Affari Generali, Giuridici e Legislativi, Centro Studi, Università e Formazione.

3.2 Il personale

Come previsto dall'art. 17 del decreto legislativo n. 43 del 2017, il Cip si avvale delle risorse umane e strumentali della Sport e salute Spa. È stato previsto, più in particolare, che il personale in servizio presso il Comitato transitasse nella società con decorrenza dalla stipula del primo contratto di servizio, previo trasferimento, dal Comitato a quest'ultima, degli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto. Come detto, nell'ambito del contratto di servizio il Cip può delegare a Sport e salute Spa specifiche attività o servizi, da svolgersi mediante l'assegnazione, a supporto del Cip, di personale sia delle strutture centrali, sia di quelle periferiche.

L'analisi del contratto di servizio, peraltro, evidenzia che la massima parte dei costi attiene alla gestione del personale – restando escluse da tale ambito unicamente voci contrattuali inerenti alla gestione del contenzioso e alla messa a disposizione dei locali – con ciò sottolineandosi che il funzionamento dell'ente è strutturato unicamente sul modello dell'avvalimento di personale esterno.

Al 31 dicembre 2024, le risorse umane di cui si è avvalso l'ente sono state 78 (74 nel 2023), di cui 3 dirigenti, uno dei quali con funzione di Segretario generale.

3.3 Le consulenze

Nella tabella che segue sono indicati i costi sostenuti nel 2024, in raffronto con quelli del 2023, relativi a consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro, come da conto economico.

Tabella 4 - Costi per consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
Prestazioni professionali (addetto stampa e occasionali)	1.169	70.410	69.241	5.923,10
Consulenze e prestazioni professionali legali e notarili	14.664	33.032	18.368	125,26
Compensi atleti (partecipazione iniziative istituzionali)	6.150	3.144	-3.006	-48,88
Compensi *staff* tecnico	474.080	464.887	-9.193	-1,94
Totale	**496.063**	**571.473**	**75.410**	**15,20**

Fonte: bilancio dell'ente - Le squadrature dipendono da arrotondamenti

I costi in discorso, come anche per il precedente esercizio, sono quasi integralmente assorbiti dai compensi per lo *staff* tecnico, pari nel 2024 euro 464.887 (euro 474.080 nel 2023), su un totale di euro 571.473. Si rileva un decremento di euro 9.193 rispetto al precedente esercizio, in cui i costi in discorso ammontavano a euro 474.080.

Con riferimento al considerevole incremento delle voci "prestazioni professionali" (+5.923,10 per cento rispetto all'esercizio 2023), "consulenze e prestazioni professionali legali e notarili" (+125,26 per cento rispetto all'annualità precedente) e "prestazioni occasionali" (+2.190 per cento rispetto al 2023), l'ente ha riferito che, per quanto riguarda le prestazioni professionali, l'incremento registrato nel 2024 rispetto al 2023 è sostanzialmente ascrivibile agli incarichi conferiti in occasione dei Giochi di Parigi 2024, valorizzati per un totale di circa euro 68.000 rispetto al saldo 2024 del conto pari a circa euro 70.000.

Per quanto riguarda le consulenze e prestazioni professionali legali e notarili, l'incremento registrato nel 2024 è sostanzialmente riferito al conferimento di un incarico professionale avente a oggetto la rappresentanza e difesa del Cip e di un atleta nel procedimento instaurato dinanzi al Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna (CAS 2024/A/10882) in relazione all'esclusione del suddetto atleta dalla finale disputata nell'ambito dei Giochi Paralimpici Estivi di Parigi 2024. Il giudizio sportivo si è concluso a favore dell'atleta.

Per quanto riguarda, da ultimo, l'incremento registrato nel 2024 per le prestazioni di lavoro autonomo occasionale (*ex* art. 25, comma 3-*bis*, del d.lgs. n. 36 del 2021[10]), questo è ascrivibile

[10] L'art. 25 del d.lgs. n. 36 del 2021 disciplina il lavoro sportivo, definendo (c. 1) "lavoratore sportivo" "l'atleta, l'allenatore, l'istruttore, il direttore tecnico, il direttore sportivo, il preparatore atletico e il direttore di gara che esercita l'attività sportiva verso un corrispettivo a favore di un soggetto dell'ordinamento sportivo" e precisando che "non sono lavoratori sportivi coloro che forniscono prestazioni nell'ambito di una professione la cui abilitazione professionale è rilasciata al di fuori dell'ordinamento sportivo e per il cui esercizio devono essere iscritti in appositi albi o elenchi tenuti dai rispettivi ordini professionali". Ai sensi del comma 3-*bis*, ricorrendone i presupposti, il Cip (al pari di altri soggetti giuridici dell'ordinamento sportivo) può avvalersi di prestatori di lavoro occasionale, secondo la normativa vigente.

al fatto che le stesse per buona parte del 2023, prima dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 36 del 2021, rientravano nell'alveo dei compensi tecnico-sportivi e, come tali, venivano imputate nel pertinente conto di contabilità generale.

3.4 I controlli interni e il responsabile della protezione dei dati personali

Il controllo interno è affidato all'Organismo indipendente di valutazione delle *performance* (Oiv), costituito in forma monocratica, nominato per il triennio 2019-2021 con la delibera del Presidente del Cip n. 34 del 19 marzo 2019, il cui compenso annuo è stabilito in euro 5.000 lordi onnicomprensivi. L'incarico è stato rinnovato per il triennio 2022-2024 con delibera della Giunta nazionale n. 243 del 18 luglio 2022, ad esito di procedura selettiva sulla base di *curricula*, preceduta da avviso pubblico per la ricezione delle candidature. Si dà atto che la Giunta nazionale, con deliberazione n. 85 del 28 ottobre 2025, ha nominato un nuovo Oiv per la durata di tre anni a decorrere dalla data di conferimento dell'incarico.

L'incarico di *Data protection officer* (Dpo), di durata biennale, è stato affidato all'esterno con delibera della Giunta nazionale n. 152 del 9 febbraio 2022. Con delibera della Giunta nazionale n. 697 del 21 febbraio 2024, è stata disposta una "Proroga «tecnica» […] fino al 7 luglio 2024, da intendersi come «tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di affidamento del servizio»".

Con determina del Segretario generale n. 660 del 4 luglio 2024, dopo informale ricerca di mercato, è stato individuato un professionista al quale assegnare – previa designazione da parte del titolare del trattamento dei dati del Comitato – l'incarico di Dpo, mediante affidamento diretto *ex* art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. La durata dell'incarico è prevista fino al 7 luglio 2028, per l'importo complessivo di euro 30.451,20, inclusi gli oneri previdenziali e fiscali.

4. LE ATTIVITÀ

4.1 Le attività paralimpiche

Come detto, rientrano tra le finalità statutarie del Comitato le attività di promozione, regolazione e gestione delle attività sportive agonistiche e amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità.

Quanto all'attività svolta nell'esercizio finanziario in esame, i Giochi paralimpici di Parigi 2024 sono stati l'evento sportivo più rilevante. I costi complessivi relativi alla partecipazione ai Giochi ammontano a 8,715 milioni. Quelli più rilevanti sono connessi ai premi medaglia corrisposti agli atleti, pari a euro 5.085.000, e a quelli per i componenti dello *staff* tecnico e medico delle discipline medagliate per euro 869.000, mentre viene evidenziato che i costi relativi al raggiungimento della località di missione, unitamente alle spese per l'ospitalità alberghiera degli ospiti istituzionali del Comitato, ammontano complessivamente a euro 397.611,81, e che le spese logistiche, relative prevalentemente alla spedizione cargo di materiale tecnico e di consumo, si attestano su euro 175.918.

In occasione dei Giochi di Parigi, il Comitato ha attivato anche il programma ospitalità, sinteticamente rappresentato dalla realizzazione del progetto "Casa Italia"[11], che era stato sospeso, in precedenza e per due edizioni, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19.

Il valore dei premi è stato stabilito in euro 18.000 per la medaglia d'oro, euro 9.000 per quella d'argento ed euro 4.500 per quella di bronzo; il valore dei premi allo *staff* tecnico è stato determinato con applicazione della percentuale del 20 per cento del valore del premio corrisposto agli atleti per gli sport individuali e del 50 per cento per gli sport di squadra. Tale intervento ammonta a euro 755.100.

Il Cip ha inserito in bilancio, a partire dall'esercizio in esame, un nuovo centro di costo derivante dall'attuazione del disposto normativo di cui all'articolo 28-*bis* del d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021 e ss.mm.ii., avente a oggetto i permessi retribuiti in favore degli atleti di alto livello, che rientrano nella categoria dei lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato,

[11] Secondo quanto riferito nella relazione del Presidente, si tratta di un programma di coinvolgimento delle scuole locali e delle associazioni facenti parte delle comunità italiane del territorio, attivato con il coinvolgimento dell'Ambasciata d'Italia e del Consolato d'Italia. I costi principali relativi al programma ospitalità sono derivati dall'affitto della *location*, comprensivo del servizio di ristorazione, pari a euro 960.000 circa, nonché, ai costi sostenuti per l'allestimento, pari a euro 234.000 circa, per un totale complessivo di euro 1.194.000.

per la partecipazione ai raduni di preparazione e alle competizioni internazionali. In questo primo anno di attuazione, hanno usufruito di tali permessi n. 144 atleti per complessivi 2.500 giorni circa, generando, a oggi, un costo complessivo pari a euro 115.482.

Quanto ai contributi ordinari assegnati alle entità riconosciute, le relative voci di conto economico sono incluse nei "Costi erogazione di servizi istituzionali" e ammontano complessivamente a euro 19.701.494,52 (di cui euro 16.143.436,49 per contributi Fsp e Fsnp; euro 747.418,34 per contributi Dsp e Dsap; euro 280.000 per enti di promozione sportiva paralimpica ed euro 1.311.453 per "associazioni benemerite paralimpiche". A queste voci, si sommano euro 1.219.186,69 per "Contributi Vari […]"). Nel precedente esercizio, il totale delle voci citate ammontava a euro 19.025.960,52.

Anche nell'esercizio in esame vi sono stati, oltre a quelli ordinari, dei trasferimenti straordinari alle entità riconosciute, pari a circa 1,785 mln, prevalentemente finalizzati all'integrazione dei programmi di preparazione paralimpica e all'organizzazione di eventi sportivi internazionali di rilievo sul territorio nazionale. Per quanto riguarda le Dsp, sono stati assegnati contributi straordinari per un totale di euro 160.000.

L'attuazione del progetto "Parigi 2024 – Mi.Co. 2026" ha comportato l'erogazione di contributi che trovano evidenza contabile nello specifico obiettivo. I costi complessivi sono ammontati a euro 1.157.092. Di questi, euro 560.500 per assegni mensili di preparazione in favore degli atleti appartenenti al Club paralimpico; euro 166.000 per indennità di allenamento in favore degli atleti non appartenenti al Club paralimpico ma che hanno partecipato ai Giochi paralimpici Parigi 2024; euro 333.150 per indennità di preparazione in favore delle società sportive degli atleti appartenenti al club paralimpico; euro 97.442 per l'attuazione del programma "Materiale tecnico e attrezzatura sportiva", che prevede l'erogazione di contributi straordinari per l'acquisto di materiale tecnico in vista dei Giochi.

Dal giugno 2023, per decisione della Giunta nazionale, è stato istituito il *Club Deaflympics*[12], i costi a carico dell'esercizio in esame per l'attuazione del suddetto programma sono ammontati a euro 164.100 complessivi.

[12] Il *Club Deaflympics* è disciplinato dal regolamento attuativo del *Club Deaflympics* approvato dalla Giunta nazionale del Cip in data 27 aprile 2023. L'art. 1 del regolamento lo definisce come il "gruppo *top level* del movimento sportivo nazionale dei sordi". Entrano a far parte del *Club Deaflympics* gli atleti di cittadinanza italiana i quali, in occasione dell'ultima edizione dei *Deaflympics* o dei campionati mondiali organizzati dalla competente organizzazione internazionale, abbiano ottenuto un certo livello di risultati, meglio specificati all'art. 1 del regolamento.

L'assegnazione di onorificenze paralimpiche da parte della Commissione benemerenze ha prodotto costi a carico dell'esercizio pari a euro 29.869,84, riferiti alle sole spese per l'acquisto delle onorificenze stesse.

Si è registrata una ripresa dell'attività degli Ambasciatori dello sport paralimpico, con lo svolgimento di 48 incontri, svolti in prevalenza presso istituti scolastici. I costi complessivi a carico del programma sono ammontati a euro 6.000 circa (euro 7.261 nell'esercizio 2023).

Nel 2024, la partecipazione del Cip all'attività istituzionale degli organismi internazionali per la pratica sportiva delle persone con disabilità, di cui si è detto in premessa (Ipc, Epc e Iwas), ha comportato una spesa complessiva di euro 9.368,31 (euro 9.334,27 nell'annualità precedente).

4.1.1 Attività di avviamento allo sport paralimpico

Il 2024 ha segnato un incremento significativo delle attività e ciò nonostante lo svolgimento dei Giochi paralimpici di Parigi abbia richiesto una riduzione del numero dei *campus* paralimpici estivi, al fine di lasciare spazio al massimo evento agonistico destinato ad atleti paralimpici, tenuto conto che nei *campus* sono spesso presenti gli stessi tecnici delle Federazioni Sportive inseriti anche negli *staff* destinati all'alto livello.

In particolare, nell'annualità in argomento 38 strutture (in questo ambito rientrano unità spinali, centri di riabilitazione e aziende sanitarie locali) hanno realizzato progetti, a seguito della sottoscrizione di nuove convenzioni (+5 rispetto al 2023), che hanno permesso di coinvolgere 437 pazienti avviati alla pratica sportiva, numero in netto incremento rispetto all'anno precedente, allorquando si contavano meno di 350 persone.

È stata altresì consolidata l'attività dei Centri di avviamento allo sport paralimpico, con 20 Casp attivi nel 2024 (in pari numero rispetto all'esercizio precedente), 26 nuovi tesseramenti, che, nell'anno, raggiungono complessivamente il numero di 196 (i tesserati Casp nelle annualità 2023-2024 sono n. 366).

La relazione sulla gestione segnala, altresì, l'incremento dell'attività connessa al Piano quadriennale di attività Cip-Inail. La relazione del Presidente di accompagnamento al bilancio riferisce l'organizzazione di 67 "eventi di gruppo (*campus* e *open day*)" "con un +7 rispetto al 2023, ai quali hanno partecipato poco meno di 700 assistiti. Più o meno invariato il numero dei corsi di avviamento attivati, attestatosi poco sotto le 500 unità".

Nel corso dell'esercizio sono stati organizzati 4 *campus* invernali, che hanno visto il coinvolgimento di 54 ragazze e ragazzi (rispetto alle 187 richieste di partecipazione) con una età media inferiore ai 13 anni. Due invece i *campus* estivi nazionali che hanno accolto 137 ragazze e ragazzi di età compresa tra i 13 e i 15 anni, a fronte di circa 190 richieste di partecipazione. Il Cip evidenzia poi la crescita dell'organizzazione di eventi a carattere regionale, con la realizzazione di 44 tra *campus* e *open day* ai quali hanno partecipato 440 giovani (+10 per cento rispetto al 2023) e l'attivazione di 350 corsi individuali.

Con riguardo agli organi territoriali, il valore complessivo dei costi sostenuti dai Comitati regionali per lo svolgimento dell'attività di avviamento e promozione, unitamente al valore complessivo dei beni e servizi necessari al loro funzionamento, è stato pari, nell'esercizio in esame, a euro 659.626,21, di cui euro 256.650,44 per l'avviamento e la promozione degli organismi territoriali ed euro 402.975,77 per costi generali.

L'attività dell'ufficio Comunicazione, *Marketing* ed Eventi, per l'anno 2024 è stata in gran parte caratterizzata dalla preparazione e dalla valorizzazione dei Giochi paralimpici di Parigi. Per la prima volta, in seguito al percorso di collaborazione fra il Cip e la Rai, rinnovato nel 2024 con un apposito protocollo d'intesa, è stata realizzata la rete paralimpica, ossia un canale interamente dedicato ai Giochi paralimpici. Inoltre, il Cip ha promosso e collaborato alla realizzazione di diversi eventi di carattere nazionale e internazionale.

Il Comitato ha svolto, inoltre, una serie di attività promozionali e di avviamento all'attività paralimpica orientate al mondo della scuola. In tale ambito, il Cip ha preso parte anche all'edizione 2023-2024 del progetto Scuola Attiva Kids, promosso dal Ministero dell'istruzione e del merito insieme alla società Sport e salute Spa, in collaborazione con il Dipartimento dello sport della Presidenza del Consiglio dei ministri e le Federazioni sportive nazionali. Questo programma, rivolto agli studenti delle scuole primarie, con l'obiettivo di garantire la piena partecipazione degli alunni con disabilità alle attività motorie e sportive proposte nelle classi, ha visto la collaborazione dei *tutor* e degli insegnanti delle oltre 7.000 scuole primarie con l'obiettivo di fornire un approccio metodologico delle diverse disabilità e informazioni sugli adattamenti utili alla valorizzazione delle abilità residue degli oltre 49.000 alunni con disabilità iscritti agli istituti aderenti al progetto. Con l'inizio del nuovo anno scolastico, il Cip ha aderito all'edizione 2024–2025 del progetto, che è stato proposto in via sperimentale anche in alcune scuole dell'infanzia.

Attraverso i Comitati regionali l'ente ha continuato a promuovere la collaborazione con gli istituti scolastici: al 31 dicembre 2024 sono stati siglati 347 accordi con gli istituti scolastici, per un totale

di 15.500 tra alunni e studenti con disabilità.

Con riferimento al progetto di collaborazione - avviato nell'autunno 2022 con alcuni atenei italiani e finalizzato a promuovere la cultura e lo sport paralimpico tra gli studenti universitari - attualmente sono 21 gli atenei convenzionati (erano 16 nel 2023). Altri 5 accordi sono in fase di perfezionamento.

Quanto al Centro di preparazione paralimpica Tre Fontane di Roma, sono state svolte 140 iniziative sportive, in crescita rispetto alle 138 del precedente esercizio, di cui 102 di matrice paralimpica e 38 di matrice olimpica. L'attività ha visto il coinvolgimento di 6.825 atleti (14.315 nel 2023). L'impianto è stato, inoltre, utilizzato per gli allenamenti individuali degli atleti paralimpici, appartenenti al club paralimpico, con particolare riferimento all'atletica leggera e al nuoto, nonché per le lezioni di educazione fisica degli studenti di tre istituti scolastici privati e di una università telematica privata.

4.1.2 Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Alla data dell'ottavo monitoraggio condotto da questa Sezione sullo stato di attuazione del PNRR (dati al 31 dicembre 2025), l'ente non risulta titolare di progetti relativi al Piano.

4.2 La giustizia sportiva

Allo scopo di garantire la legalità nell'ordinamento sportivo, gli artt. 12 e ss. dello statuto del Cip prevedono un "*Sistema di giustizia sportiva*", strutturato in analogia con quello del Coni[13].

Tali organi sono:

- il Collegio di garanzia dello sport paralimpico;
- il Procuratore generale e i Procuratori nazionali dello sport paralimpico;
- il Garante del codice paralimpico di comportamento sportivo;
- il Tribunale nazionale *antidoping* paralimpico (di cui è prevista la soppressione con la riforma statutaria di cui alla delibera del Consiglio nazionale n. 42 del 21 febbraio 2024);
- la Commissione di garanzia degli organi di giustizia, di controllo e di tutela dell'etica sportiva paralimpica.

Al Collegio di garanzia dello sport paralimpico, organo di ultimo grado della giustizia sportiva, è assegnata la cognizione sulle controversie decise in via definitiva in ambito federale,

[13] Quest'ultimo, peraltro, è stato oggetto di un intervento di riforma completatosi nel dicembre del 2023, a seguito del quale è stato soppresso il Tribunale nazionale anti-*doping*.

a esclusione di quelle in materia di *doping* e di quelle che hanno comportato l'irrogazione di sanzioni tecnico-sportive di durata inferiore a novanta giorni o pecuniarie fino a euro 10.000 (art. 13 dello statuto); esso svolge anche funzioni consultive per il Cip e, su richiesta presentata per il tramite del Cip stesso, per le singole federazioni sportive paralimpiche e, per la sola attività paralimpica, per le Fsnp. Il Collegio è costituito in sezioni e composto da un Presidente, da Presidenti di sezione e da Consiglieri; le sezioni hanno competenza diversificata per materia, sulla base di quanto stabilito dal regolamento di organizzazione e funzionamento del Collegio di garanzia dello sport paralimpico, approvato dal Consiglio nazionale del Cip.

La Procura generale dello sport paralimpico (art. 14 dello statuto) ha il compito di coordinare e vigilare le attività inquirenti e requirenti svolte dalle Procure federali. In tale ottica, i vertici delle suddette Procure federali devono inviare alla Procura generale una relazione periodica sull'attività svolta e su tutti i procedimenti pendenti in qualsiasi fase e grado, nonché informare la Procura generale medesima di ogni notizia di illecito sportivo ricevuta, dell'avvio dell'azione disciplinare, della conclusione delle indagini, della richiesta di proroga, del deferimento di tesserati e affiliati e dell'intenzione di procedere all'archiviazione.

Per lo svolgimento delle sue funzioni, la Procura generale dello sport paralimpico si avvale di uffici e personale messi a disposizione da Sport e salute Spa, secondo le modalità stabilite nell'ambito del contratto di servizio di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 43 del 2017.

Nel 2024 è stato incardinato un unico procedimento innanzi al Collegio di garanzia; si sono svolti tre procedimenti dinanzi agli organi di giustizia delle federazioni sportive, senza necessità che la Procura generale avocasse a sé i procedimenti.

4.3 Le Federazioni sportive paralimpiche, le Discipline sportive paralimpiche e gli Enti riconosciuti

Ai sensi dell'art. 1 dello statuto, nella versione *p.t.* vigente, compongono il Cip le Federazioni sportive paralimpiche (Fsp) e le Discipline sportive paralimpiche (Dsp) da esso riconosciute. Vi partecipano, altresì, le Federazioni sportive nazionali e le Discipline sportive associate riconosciute dal Coni (rispettivamente Fsnp e Dsap), le cui attività paralimpiche siano state riconosciute dal Cip.

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto, le Fsp e le Dsp hanno natura di associazione con personalità giuridica di diritto privato, non perseguono fini di lucro e sono soggette alla disciplina del

codice civile e delle relative disposizioni di attuazione, salvo quanto previsto dal d.lgs. n. 43 del 2017.

Il bilancio preventivo e il conto consuntivo delle Fsp e delle Dsp sono approvati annualmente dall'organo di amministrazione federale e sono sottoposti all'approvazione della Giunta nazionale del Cip. Nell'esercizio delle attività a valenza pubblicistica, le Fsp e le Dsp si conformano agli indirizzi e ai controlli del Cip, il quale dispone in loro favore l'erogazione di contributi, se del caso specificandone anche particolari vincoli di destinazione.

Ai sensi dell'art. 30 dello statuto *p.t.* vigente, sono enti di promozione sportiva paralimpica le associazioni riconosciute dal Cip, a livello nazionale, che abbiano per fine istituzionale la promozione e la organizzazione di attività fisico-sportive integrate o esclusivamente per disabili, con finalità promozionali e formative e che svolgano le proprie funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del Cip, delle Fsp, delle Fsnp, delle Dsp e delle Dsap. Gli enti di promozione sono sottoposti al controllo del Cip secondo i criteri e le modalità stabilite dal Consiglio nazionale, dallo statuto e dalle altre direttive del Cip.

Ai sensi dell'art. 32 dello statuto, le Fsnp, le Dsap e gli enti di promozione riconosciuti sono tenuti a presentare ogni anno alla Giunta nazionale un preventivo finanziario e un rendiconto finanziario consuntivo, nonché una relazione documentata, in ordine all'impiego dei contributi ricevuti dal Cip. Tale documentazione costituisce elemento da tenere in considerazione per l'assegnazione relativa agli esercizi successivi.

La Giunta nazionale, qualora attraverso gli atti in suo possesso o gli accertamenti svolti, riscontri irregolarità relative all'utilizzazione dei finanziamenti per attività o spese non attinenti alle finalità degli enti, adotta i provvedimenti necessari e può proporre al Consiglio nazionale la sospensione o la riduzione dei contributi e, nei casi più gravi, la revoca del riconoscimento.

Alla data del 31 dicembre 2024, le entità sportive riconosciute dal Cip erano 69: 21 federazioni sportive nazionali paralimpiche (Fsnp); 9 federazioni sportive paralimpiche (Fsp); 1 disciplina sportiva paralimpica (Dsp); 10 discipline sportive associate paralimpiche (Dsap); 17 associazioni benemerite (Ab)[14]; 10 enti di promozione sportiva paralimpica (Epsp)[15]; 1 ente di promozione

[14] Ai sensi dell'art. 34, comma 1, dello statuto del Cip sono Associazioni benemerite le associazioni nazionali che svolgono attività a vocazione sportiva di interesse paralimpico e di notevole rilievo, come tali riconosciute dal Consiglio nazionale.

[15] Ai sensi dell'art. 30, comma 1, dello statuto sono Enti di promozione sportiva paralimpica le associazioni riconosciute dal Cip, a livello nazionale, che hanno per fine istituzionale la promozione e la organizzazione di attività fisico-sportive integrate o esclusivamente per disabili, con finalità promozionali e formative e che svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del Cip, delle Fsp, delle Fsnp, delle Dsp e delle Dsap.

paralimpica (Epp).

Il controllo sulle federazioni e le discipline è statutariamente attribuito al Cip ed è declinato con riguardo sia all'indirizzo operativo, sia alla gestione amministrativo-contabile (v. art. 4; art. 6, comma 5, lett. h), i), n), o) e p), nonché artt. 23 e 26 dello statuto).

Quanto all'interazione finanziaria del Cip con le entità riconosciute (regolata dagli artt. 26, 27 e 32 dello statuto)[16], l'ente assegna alle entità riconosciute dei contributi che possono avere natura ordinaria o straordinaria: i primi vengono stabiliti in base alle finalità, alla consistenza organizzativa, alle esigenze manifestate in occasione della presentazione dei *budget* preventivi delle varie entità medesime; i secondi, straordinari, vengono erogati su singoli progetti, specificamente rendicontati.

Con riferimento a Fsp, Dsp, Fsnp e Dsap, il Comitato ha chiarito che, a chiusura dell'esercizio, la Giunta nazionale ne approva i bilanci consuntivi, corredati da apposite relazioni in merito alle attività svolte e ai risultati conseguiti. Con riferimento agli enti di promozione, che abbiano ricevuto il contributo, a conclusione delle attività o del progetto, questi trasmettono al Cip la relazione relativa alle attività svolte, nonché al raggiungimento degli obiettivi programmati, unitamente al prospetto delle spese sostenute per la loro realizzazione. L'erogazione del contributo assegnato è subordinata alla regolarità della documentazione presentata. Per le associazioni benemerite, infine, il contributo è sempre assegnato in base alla valutazione dei singoli progetti e l'erogazione avviene subordinatamente alla presentazione della relazione sulle attività e gli obiettivi nonché della rendicontazione delle spese.

In riscontro a richiesta istruttoria della Sezione, il Comitato riferisce che i bilanci consuntivi delle diverse entità sportive, relativamente agli esercizi 2023 e 2024, sono "stati approvati nella totalità".

[16] L'art. 26 (Indirizzi e controlli sulle Federazioni sportive paralimpiche) prevede al comma 4 "La Giunta Nazionale, sulla base dei criteri e delle modalità stabilite dal Consiglio Nazionale, approva i bilanci delle Fsp e stabilisce i contributi finanziari in favore delle stesse, eventualmente determinando specifici vincoli di destinazione"; l'art. 27 (Ordinamento delle Discipline sportive paralimpiche) prevede che "La Giunta Nazionale stabilisce l'erogazione di contributi in favore delle Dsp, eventualmente determinando specifici vincoli di destinazione. […] Alle Dsp e ai loro affiliati e tesserati, per quanto non espressamente previsto […] e salvo espresse deroghe, si applicano tutte le norme del presente Statuto, dettate in riferimento all'ordinamento delle Fsp"; l'art. 32, comma 2, stabilisce infine che "Le Fsn, le Dsa e gli Enti di Promozione riconosciuti […] sono tenuti a presentare ogni anno alla Giunta Nazionale un preventivo finanziario e un rendiconto finanziario consuntivo, nonché una relazione documentata, in ordine ai contributi ricevuti dal Cip, fatto salvo, per gli Enti di Promozione, quanto eventualmente stabilito [dal regolamento sui contributi]. Tale documentazione costituisce elemento da tenere in considerazione per l'assegnazione relativa agli esercizi successivi".

5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

L'attività contrattuale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'ente sono regolati dal codice civile, dal codice dei contratti pubblici e dal regolamento di amministrazione e contabilità. L'attività di fornitura di beni e servizi è regolata, altresì, dalle linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché dai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

Nella relazione di accompagnamento al bilancio, è riferito dell'ottimizzazione, nel corso dell'esercizio finanziario in esame, dell'albo dei fornitori digitali, nonché del rinnovo del contratto per il protocollo digitale ed è stata implementata la protezione informatica con adeguamento ai nuovi *standard* previsti dalla Direttiva NIS2[17] .

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, nella citata relazione il Presidente ha illustrato il ricorso dell'ente alla sottoscrizione di accordi quadro con fornitori individuati tramite Mepa. Risultano inoltre attivate - tra le altre - procedure, da parte dell'ufficio Acquisti e Logistica, per la realizzazione dei *campus* invernali ed estivi paralimpici e per tutti i servizi relativi all'organizzazione dei Giochi paralimpici estivi di Parigi 2024.

Quanto al settore trasporti, è stata avviata una politica di riduzione e dismissione dei mezzi di proprietà dell'ente, mediante una procedura a evidenza pubblica, al fine di contenere i relativi costi.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nell'esercizio in esame, in rapporto con il precedente, nonché la spesa sostenuta. I dati sono distinti in base alla tipologia di procedura adottata.

[17] La Direttiva NIS2 aggiorna la precedente NIS1 estendendo obblighi a più settori, tra i quali la p.a., al fine di proteggere i servizi essenziali dagli attacchi informatici.

Tabella 5 - Attività contrattuale

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d.lgs. n. 36 del 2023)	N. contratti		Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge		di cui:						Spesa sostenuta (nel medesimo anno di affidamento)	
	2023	2024	2023	2024	Consip		Mepa		Extra Consip Mepa			
					'23	'24	'23	'24	'23	'24	2023	2024
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)	15	5	215.301,36	517.299,86	0	0	1	1	14	4	213.131,40	218.089,30
Affidamento diretto in adesione Accordo quadro (art. 59) e Convenzioni	11	9	6.863.397,09	8.252.066,19	9	4	0	2	2	3	6.429.508,20	8.193.942,07
Forniture e servizi-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000	370	464	1.320.377,24	1.685.929,93	0	0	57	110	313	354	1.018.549,53	1.454.548,97
Forniture e servizi – Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. e) ≥140.000 - soglie UE	5	2	309.037,65	232.500	0	0	5	2	0	0	116.928,69	232.500
Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	0	1	0	6.000	0	0	0	0	0	1	0	6.000
Totale complessivo	**401**	**481**	**8.708.113,34**	**10.693.795,98**	**9**	**4**	**63**	**115**	**329**	**362**	**7.778.117,82**	**10.105.080,34**

Fonte: dati Cip in riscontro a istruttoria della Sezione

Come si evince dalla tabella, rispetto al precedente esercizio finanziario si registra un aumento del numero dei contratti (che passano da 401 a 481) e delle spese (da euro 7.778.117,82 a euro 10.105.080,34).

Va precisato che, in entrambi gli esercizi, la voce di maggior entità (affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione) è quella che include il contratto di servizio stipulato con Sport e salute Spa.

6. IL BILANCIO

Il bilancio consuntivo 2024, redatto secondo la normativa civilistica, interpretata e integrata dai principi e criteri contabili dell'Oic e da criteri e modalità previsti dal d.m. 27 marzo 2013, è stato deliberato dalla Giunta nazionale in data 17 aprile 2025 (del. n. 937) e approvato dal Consiglio nazionale il 29 aprile 2025, con deliberazione n. 55. Esso si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa. È inoltre corredato dalla relazione del Presidente sulla gestione e da quella del Collegio dei revisori.

È inoltre allegato il conto consuntivo in termini di cassa, ai sensi delle disposizioni in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili, di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e al d.m. 27 marzo 2013.

L'esercizio in esame si è chiuso con un risultato economico negativo, per euro 2.585.189, rispetto a quello positivo conseguito nell'esercizio 2023 pari a euro 5.252.810, che, peraltro, registrava un consistente aumento rispetto all'esercizio 2022 (quando era attestato a euro 1.190.350,23).

L'organo di revisione, con verbale in data 18 aprile 2025, considerata la conformità del bilancio alle normative che ne regolano la redazione, riscontrata come chiara e veritiera la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, "esaminati gli scostamenti tra preventivo iniziale, preventivo assestato e consuntivo (oltre che preventivo 2025)", ha raccomandato di effettuare uno sforzo di analisi preventiva e sulle voci di spesa per ristabilire l'auspicabile equilibrio economico dell'ente. Inoltre, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio, nonché "alla proposta di assorbire la perdita realizzata pari a euro 2.585.189 mediante le riserve di utili disponibili".

Nella relazione del Presidente si riferisce che il disavanzo "era stato ampiamente previsto nei documenti previsionali" per l'esercizio 2024 e "autorizzato dagli Organi Cip e dalle Autorità vigilanti, in ragione delle esigenze da una parte, di garantire il mantenimento del livello di competitività delle Federazioni che sono state impegnate nel percorso di qualificazione ai Giochi paralimpici di Parigi 2024 e ai Giochi paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026, dall'altra di fornire un'adeguata risposta al costante aumento della domanda nei due ambiti strategici del Comitato, ovvero scuola e università e avviamento e promozione".

Nella nota integrativa tale perdita viene motivata con un aumento dei costi, rispetto all'esercizio 2023, per l'erogazione dei servizi istituzionali dovuto "ai maggiori oneri sostenuti

nel 2024 in quanto anno olimpico, principalmente focalizzati sulla componente dell'erogazione dei servizi istituzionali (+ euro 6.090.257) e per acquisizione di servizi (+ euro 1.856.235)".
Il Mef, con nota prot. n. 200208 del 1° settembre 2025, tenuto anche conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti e pur sottolineando la necessità che il Cip adotti ogni utile iniziativa tesa a ricondurre la gestione in equilibrio, non ha rilevato motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio in esame.
Anche l'Amministrazione vigilante ha approvato, con decreto del 29 settembre 2025, la deliberazione n. 55 del 29 aprile 2025 del Consiglio nazionale, concernente l'approvazione del bilancio di esercizio 2024 dell'ente.

6.1 Stato patrimoniale

La seguente tabella illustra i dati relativi alle poste patrimoniali attive nel biennio 2023-2024.

Tabella 6 - Stato patrimoniale - attività

Voci	2023	2024	Variazione Assoluta	Variazione %
Immobilizzazioni:				
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0,00
Immobilizzazioni materiali	15.321.816	14.875.534	-446.282	-2,91
Immobilizzazione finanziarie	1.236.666	1.236.666	0	0,00
Totale Immobilizzazioni (A)	**16.558.482**	**16.112.200**	**-446.282**	**-2,70**
Attivo circolante:				
Crediti				
Crediti verso clienti	6.119.350	5.791.326	-328.024	-5,36
Crediti verso altri	408.708	438.788	30.080	7,36
Crediti verso Erario per Iva	173.075	4.010	-169.065	-97,68
Totale crediti	**6.701.133**	**6.234.124**	**-467.009**	**-6,97**
Disponibilità liquide	**24.198.017**	**22.966.425**	**-1.231.592**	**-5,09**
Totale Attivo circolante (B)	**30.899.150**	**29.200.549**	**-1.698.601**	**-5,50**
Ratei e Risconti:				
Risconti attivi	356.310	84.987	-271.323	-76,15
Totale Ratei e Risconti (C)	**356.310**	**84.987**	**-271.323**	**-76,15**
TOTALE ATTIVITÀ (A+B+C)	**47.813.942**	**45.397.737**	**-2.416.205**	**-5,05**

Fonte: bilancio dell'ente - Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Nel 2024, il totale delle attività è pari a euro 45.397.737 (euro 47.813.943 nel 2023), con un decremento di euro 2.416.205 che espone una contrazione complessiva del 5,05 per cento. La riduzione delle attività deriva soprattutto da minori disponibilità liquide (-1.231.592 euro), diminuzione dei crediti (-467.009 euro) e forte calo dei risconti attivi (-271.323 euro).

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie, costante dal 2020, ammonta a euro 1.236.667 e si compone, per la parte predominante (euro 1.220.000), degli investimenti nel Centro sportivo Tre Fontane nonché, per euro 16.667, dell'investimento per la costituzione, quota parte, del capitale iniziale della Fondazione Milano-Cortina 2026[18]. Le immobilizzazioni immateriali riportano costantemente un valore nullo.

I crediti sono pari a euro 6.234.124, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, quando si attestavano a euro 6.701.133, mentre si evidenzia che, in larga parte, si tratta di "crediti verso clienti".

La tabella che segue illustra la composizione dei crediti.

Tabella 7 - Crediti

	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti verso clienti	6.119.350	5.791.326	-328.024	-5,36
Crediti verso altri	408.708	438.788	30.080	7,36
Crediti verso Erario per Iva	173.075	4.010	-169.065	-97,68
Totale crediti	**6.701.133**	**6.234.124**	**-467.009**	**-6,97**

Fonte: bilancio dell'ente

Secondo le precisazioni contenute in nota integrativa, con riferimento ai crediti verso clienti, alla fine dell'esercizio risultavano ancora da incassare euro 3.388.327 relativi a fatture emesse (euro 2.218.350 nel 2023), di cui, per la quota più consistente, euro 3.368.009 (euro 2.196.000 nel 2023) costituiti da posizioni verso la Fondazione Milano-Cortina 2026 e per euro 20.318 per lo più verso le Asd per l'utilizzo del Cpp Tre Fontane (di cui euro 16.465 già incassati).

I "crediti verso altri" e i "crediti verso erario per Iva", distinti in due voci dello stato patrimoniale, ammontano complessivamente a euro 442.798 (derivante dalla somma di euro 438.788 per la prima voce ed euro 4.010 per la seconda voce). La tabella che segue espone il dettaglio della prima voce.

[18] La Giunta, nella riunione del 4 dicembre 2019, ha approvato la delibera n. 271, concernente la costituzione della Fondazione quale Comitato di organizzazione XXV edizione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano-Cortina d'Ampezzo 2026 e la partecipazione del Cip quale socio fondatore, nella cui veste il Cip è tenuto al conferimento, *pro quota*, della dotazione iniziale.

Tabella 8 - Crediti verso altri soggetti

	2023	2024	Variazione %
Regione Lazio per la ristrutturazione Centro sportivo Tre Fontane	225.000	225.000*	0
Medisport Srl	939	0	-100
Fondazione Terzo Pilastro	0	0	-
Contributi da regioni ed enti locali	151.250	202.109**	33,6
Anticipazione a dipendente per rimborso spese sanitarie	12.000	8.579***	-28,5
Fondazione Banco di Sardegna	10.000	10.000***	0
Fondo svalutaz. crediti Fondazione Banco di Sardegna	0	-10.000	-100
Istituto Montecatone	3.232	1.515***	-53,1
ULss. n. 2 "Marca Trevigiana"	0	0	0
Altri	4.060	1.040	-74,4
Anticipazioni a funzionari delegati	2.227	545	-75,5
Inail attività	0	0	0
Totale	**408.708**	**438.788**	**7,36**

* In istruttoria l'ente riferisce che il contributo, più volte sollecitato alla Regione Lazio (da ultimo con lettera di circolarizzazione del dicembre 2025) è stato confermato.
** Credito verso la Regione Valle d'Aosta per euro 12.000 interamente incassato nel 2025. Credito verso la Regione Puglia per euro 190.109 parzialmente incassato per euro 74.687.
*** Posizioni interamente incassate alla data della redazione del presente referto.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente forniti in riscontro all'istruttoria della Sezione

Tanto considerato, la Sezione ribadisce all'ente l'invito a curare una tempestiva esazione dei summenzionati crediti e ad adottare ogni utile iniziativa idonea a impedire il decorso dei termini di prescrizione.

La tabella che segue espone la composizione delle disponibilità liquide, che diminuiscono attestandosi a euro 22.966.426 (euro 24.198.017 nel 2023).

Tabella 9 - Disponibilità liquide

	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
Disponibilità liquide:				
Conto ordinario	37.353	37.253	-100	-0,27
Conto Banca d'Italia	24.160.664	22.929.173	-1.231.491	-5,10
Totale	**24.198.017**	**22.966.426**	**-1.231.591**	**-5,09**

Fonte: bilancio dell'ente

La seguente tabella illustra i dati relativi alle poste patrimoniali passive del 2024, nonché, a fini comparativi, a quelle relative all'esercizio 2023.

Tabella 10 - Stato patrimoniale - passività

Voci	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
Patrimonio netto				
Fondo dotazione	720.931	720.931	0	0,00
Utile (perdite) esercizi precedenti	18.382.361	23.635.171	5.252.810	28,58
Utile (perdite) esercizio corrente	5.252.810	-2.585.189	-7.837.999	-149,22
Totale Patrimonio netto (A)	**24.356.102**	**21.770.913**	**-2.585.189**	**-10,61**
Fondo per rischi e oneri	**0**	**204.925**	**204.925**	**100,00**
Debiti				
verso banche	13.685.346	12.682.206	-1.003.140	-7,33
verso fornitori	3.914.752	4.233.080	318.328	8,13
tributari	540.497	1.212.208	671.711	124,28
verso Istituti di previdenza e di assistenza sociale	77.742	81.839	4.097	5,27
altri debiti	5.239.502	5.185.997	-53.505	-1,02
Totale Debiti (D)	**23.457.839**	**23.395.330**	**-62.509**	**-0,27**
Ratei e Risconti (E)	**0**	**26.568**	**26.568**	**100,00**
TOTALE PASSIVITÀ	**47.813.941**	**45.397.737**	**-2.416.204**	**-5,05**

Fonte: bilancio dell'ente - Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Alla chiusura dell'esercizio in esame, il patrimonio netto ammonta a euro 21.770.913 (euro 24.356.102 nel 2023), con un decremento di euro 2.585.189 (-10,61 per cento) che si riduce per il solo effetto della perdita di esercizio, che ha eroso parte della solidità patrimoniale.

Tra le componenti principali del patrimonio netto, infatti, il "fondo di dotazione" è rimasto invariato, l'"utile esercizi precedenti" aumenta di euro 5.252.810, perché incorpora l'utile 2023, mentre "l'Utile/perdita esercizio corrente" passa da +5.252.810 euro (anno 2023) a -2.585.189 euro (annualità in esame), con un peggioramento di 7,84 mln.

I debiti sono pari a euro 23.395.330 (euro 23.457.839 nel 2023), con un minimo decremento pari al -0,27 per cento. In relazione ai "debiti verso le banche", questi risultano diminuiti per euro 1.003.140 (-7,33 per cento rispetto al 2023) e sono relativi al mutuo concesso al Cip dall'Istituto di credito sportivo che, come riportato nella relazione dell'organo di revisione, risulta "decrementatosi in base alle ordinarie dinamiche contrattuali", mentre si registra un aumento sia dei "debiti verso fornitori" (+8,13 per cento rispetto all'esercizio precedente) sia dei "debiti tributari" in misura più consistente (+124,28 per cento rispetto al 2023). La voce "altri debiti" risulta, per contro, sostanzialmente stabile (-1,02 per cento) pur esponendo un significativo incremento del sottoconto "debiti vs atleti" per euro 800.760 (+417,8 per cento), determinato

dall'erogazione dei premi medaglia post Parigi 2024, corrisposti nel corso del 2025.
La tabella che segue illustra il dettaglio di quest'ultima voce.

Tabella 11 - Altri debiti

	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
Debiti vs entità riconosciute	3.257.721	2.796.833	-460.888	-14,15
Debiti vs collaboratori (attività sportiva dilettantistica)	65.039	111.858	46.819	71,99
Debiti vs atleti	191.640	992.400	800.760	417,85
Debiti vs Soc. e Ass. Sportive	1.026.640	775.982	-250.658	-24,42
Debiti vs altri soggetti	698.462	508.924	-189.538	-27,14
Totale	**5.239.502**	**5.185.997**	**-53.505**	**-1,02**

Fonti: *Bilancio dell'ente. Le squadrature dipendono da arrotondamenti*

Con riferimento ai termini di pagamento dei debiti verso i fornitori, il Comitato ha riferito di effettuare su base trimestrale il monitoraggio del relativo indicatore di tempestività. Per il 2024, il valore annuale dell'indicatore è pari a -12,11 (-17,32 nel precedente esercizio). Sul sito istituzionale dell'ente, come detto, ne è stata curata la pubblicazione.
Per le precedenti annualità, e da ultimo anche per l'esercizio 2023, si è rilevata l'inesistenza, in bilancio, di accantonamenti per rischi e oneri, mentre per l'esercizio 2024 risulta un accantonamento di euro 204.925,03 relativo a un finanziamento – transitato sul bilancio del Cip ma poi assegnato alla Asd attuatrice del progetto "Filippide" – che non ha trovato attuazione nelle annualità del 2020 e del 2021 a causa della pandemia. Per tali risorse l'ente riferisce, in nota integrativa, di essere in attesa di definizione delle modalità d'impiego.
In generale, la Sezione raccomanda al Comitato ogni sforzo per formulare una quanto più estesa programmazione delle proprie attività e iniziative, che conduca a un utilizzo vasto ed efficace delle risorse disponibili.

6.2 Conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del conto economico relativi all'esercizio finanziario 2024, posti a raffronto con l'esercizio finanziario 2023.

Tabella 12 - Conto economico

	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi e proventi per l'attività istituzionale (A)	**41.339.218**	**40.499.258**	**-839.960**	**-2,03**
- Contributo ordinario dello Stato	35.469.950	35.231.453	-238.497	-0,67
- Contributi in conto esercizio	3.882.912	3.189.306	-693.606	-17,86
Contributi da regioni	*282.912*	*189.306*	-93.606	-33,09
Contributi da altri Enti pubblici	*3.600.000*	*3.000.000*	-600.000	-16,67
- Contributi da privati	8.478	114.177	105.699	1.246,74
- Proventi fiscali e parafiscali	0	0	0	0,00
- Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	1.977.878	1.964.322	-13.556	-0,69
Altri ricavi e proventi (B)	**1.972**	**26.849**	**24.877**	**1.261,51**
Totale valore della produzione (A+B)=C	**41.341.190**	**40.526.107**	**-815.083**	**-1,97**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	229.554	281.730	52.176	22,73
Acquisto di servizi	33.370.694	41.467.757	8.097.063	24,26
Costi erogazione servizi istituzionali	*20.611.960*	*26.702.217*	6.090.257	29,55
Acquisizione di servizi	*11.494.183*	*13.350.418*	1.856.235	16,15
Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	*500.663*	*676.839*	176.176	35,19
Compensi a organi di amministrazione e controllo	*763.889*	*738.284*	-25.605	-3,35
Godimento di beni di terzi	434.608	493.714	59.106	13,60
Ammortamenti e svalutazioni	608.230	592.997	-15.233	-2,50
Oneri diversi di gestione	388.630	387.616	-1.014	-0,26
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	*358.318*	*358.318*	0	0,00
Altri oneri diversi di gestione	*30.312*	*29.298*	-1.014	-3,35
Totale costo della produzione (D)	**35.031.716**	**43.223.815**	**8.192.099**	**23,38**
Differenza valore e costo della produzione (C-D)=E	**6.309.475**	**-2.697.708**	**-9.007.183**	**-142,76**
Proventi e oneri finanziari (F)	**-352.148**	**-331.442**	**20.706**	**-5,88**
altri proventi finanziari	*1*	*1*	0	0,00
interessi e altri oneri finanziari	*-352.149*	*-331.443*	20.706	-5,88
Proventi e oneri straordinari (H)	**-95.090***	**1.045.682****	**1.140.772,31**	**-1.199,68**
Proventi con separata indicaz. plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5	*-110.090*	*1.148.307*	1.258.397	-1.143,06
Oneri con separata indicaz. minusv. da alienaz. i cui effetti cont. non sono iscrivibili al n. 14	*-15.000*	*102.625*	117.625	-784,17
Risultato prima delle imposte	**5.862.237**	**-1.983.468**	**-7.845.705**	**-133,83**
Imposte sul reddito (I)	**609.427**	**601.721**	**-7.706**	**-1,26**
Disavanzo economico (G+H-I)	**5.252.810**	**-2.585.189**	**-7.837.999**	**-149,22**

* Secondo le precisazioni di cui alla nota integrativa relativa al bilancio 2023, l'importo di euro 95.090 deriva per euro 5.085 da plusvalenze conseguite alla vendita di automezzi; per euro 115.175 da insussistenze passive per la cancellazione dei crediti di enti locali, Fondazione Terzo Pilastro per minor contributo erogato a favore delle strutture territoriali e del Cip a fronte di minori costi sostenuti, nonché, per euro 15.000, da insussistenze attive per cancellazione di debiti di entità riconosciute per costi non sostenuti con contributo finalizzato. L'importo di euro 15.000, relativo alla voce "Oneri con separata indicaz. minusv. da alienaz. i cui effetti cont. non sono iscrivibili al n. 14", è indicato in negativo nel bilancio dell'ente.

** Secondo le precisazioni di cui alla nota integrativa afferente al bilancio 2024, il saldo positivo per l'esercizio 2024 pari a euro 1.045.682, è determinato sostanzialmente dalle insussistenze passive per euro 1.146.632, dovute in particolare a cancellazioni di debiti pregressi verso entità riconosciute, Asd, collaboratori o altri soggetti (in ogni caso tenuto conto dei termini di prescrizione), più che superiori alle insussistenze attive pari ad euro 101.419, che riguardano invece cancellazioni di crediti, inerenti per lo più a posizioni relative ai Comitati territoriali del Cip, per minor contributo erogato a fronte di minor costi sostenuti e rendicontati.

Fonte: bilancio dell'ente - Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Il risultato di esercizio 2024 mostra un peggioramento molto marcato rispetto al 2023: il valore della produzione cala leggermente, mentre i costi crescono in modo significativo, comprimendo il margine operativo fino a generare una perdita importante per euro 2.585.189 (nel 2023 è stato conseguito un avanzo di bilancio pari a euro 5.252.810); a ricavi quasi stabili, si espongono costi in forte aumento.

Il valore della produzione registra una lieve diminuzione (-815.083 euro), soprattutto per la riduzione dei contributi pubblici non ordinari. In particolare, si rileva che il contributo ordinario dello Stato rimane sostanzialmente stabile (-0,67 per cento rispetto all'esercizio 2023), mentre i contributi in conto esercizio diminuiscono del 17,86 per cento (è la voce che rileva maggiormente sul calo dei ricavi). In relazione a tale ultima contribuzione si registra sia una diminuzione del 33,09 per cento per i contributi da Regioni, sia un decremento del 16,67 per cento per i contributi erogati da altri enti pubblici. La contribuzione erogata da altri enti pubblici si riferisce al finanziamento Inail operato per la promozione e diffusione della pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro. Il contributo risulta liquidato, al 31 dicembre 2024, per euro 1.500.000. Sempre nell'ambito di tale voce, si espone un decremento di euro 600.000 concernente, invece, la concessione del contributo assegnato nel 2023 a sostegno e potenziamento del movimento sportivo italiano da parte del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per contro, i contributi da privati, basandosi su valori assoluti poco rilevanti, seppur in forte crescita (+1.246 per cento), vanno a incidere marginalmente sui ricavi complessivi; si registra, altresì, un lieve decremento dei ricavi commerciali (-13.556 euro), pari a -0,69 per cento rispetto all'esercizio 2023.

Il costo della produzione ammonta a euro 43.223.815 (nel 2023 registra un valore per euro 35.031.716) in aumento di euro 8.192.099 (+23,38 per cento), dovuto principalmente all'incremento della voce "acquisto di servizi" (+8.097.063 euro), che costituisce, come anche nei precedenti esercizi, la componente preponderante dei costi.

Ciò detto, nell'ambito della richiamata voce nel 2024 crescono in modo rilevante gli oneri relativi ai "Costi erogazione servizi istituzionali", pari a euro 26.702.217 (nel 2023 ammontano a euro 20.611.960) in aumento quindi di euro 6.090.257 e la voce "acquisizione di servizi" che espone un importo, per l'annualità in esame, pari a euro 13.350.418 (euro 11.494.183 nel 2023). La nota integrativa evidenzia, in proposito, che l'incremento complessivo dei costi citati è

sostanzialmente ascrivibile ai maggiori costi sostenuti nell'esercizio 2024, in quanto anno olimpico (premi medaglia, assegni mensili di allenamento, spese di viaggio, vitto, soggiorno etc.).

Tra gli acquisti di servizi sono inoltre compresi i costi relativi alle consulenze e collaborazioni, pari a euro 676.839 (euro 500.663 nel 2023), nonché i compensi agli organi di amministrazione e di controllo, ammontanti complessivamente a euro 738.284 (euro 763.889 nel 2023). Tali costi sono dettagliati nel pertinente capitolo del presente referto, al quale si rinvia.

Pertanto, dalla disamina del conto economico, si evidenzia che i ricavi restano sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, mentre i costi crescono in modo significativo e che conseguentemente il margine operativo espone un valore negativo per euro 2.697.708, tuttavia non correlato a evidenti criticità.

Si raccomanda, tuttavia, di incrementare i controlli sui costi della produzione, che costituiscono la causa principale del disavanzo, e una maggiore attenzione alle spese per consulenze e collaborazioni cresciute del 35 per cento nell'anno in esame, che esigono in ogni caso una attenta gestione anche rispetto all'obbligo di rispettare il presupposto dell'impossibilità di utilizzo di personale interno.

Nella nota integrativa si evidenzia che nella voce "oneri diversi di gestione" confluiscono anche gli oneri per i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica. In merito, l'ente riporta nel citato documento di bilancio "un estratto scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato con evidenza delle misure di riduzione applicabili al CIP e del calcolo delle somme dovute nel 2024, a euro 358.318 (medesima somma versata per l'esercizio precedente) precisando che le stesse sono state versate allo Stato entro i termini prescritti".

Le imposte sul reddito ammontano a euro 601.721 (euro 609.427 nel 2023), di cui euro 135.860 a titolo di Irap ed euro 465.862 a titolo di Ires.

6.3 Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono indicati i dati relativi al rendiconto finanziario dell'esercizio 2024, in raffronto a quelli del 2023.

Tabella 13 - Rendiconto finanziario

	2023	2024
Saldo iniziale di tesoreria al 1/1	**19.619.189**	**24.198.017**
Flussi di tesoreria da gestione esercizi precedenti		
incassi di crediti da esercizi precedenti	*2.867.339*	*1.158.750*
pagamenti di debiti da esercizi precedenti	*-3.027.137*	*-4.720.724*
Saldo flussi di tesoreria da esercizi precedenti	**-159.798**	**-3.561.975**
Flussi di tesoreria da gestione esercizio corrente: Incassi		
Titolo I – Incassi correnti	**36.504.773**	**40.206.812**
Trasferimenti correnti	**36.290.310**	**39.808.759**
da amministrazioni centrali	***36.206.612***	**39.808.759**
- da Stato	*35.469.950*	*35.231.453*
- da altre amministrazioni centrali	*736.662*	*4.500.000*
- da amministrazioni locali	*0*	*77.306*
altri trasferimenti correnti	*83.698*	*0*
vendita di beni e servizi	*191.272*	*186.809*
Interessi attivi	**1**	**1**
da altri enti	*1*	*1*
Altri incassi correnti	**23.190**	**211.244**
Totale flussi in entrata	**36.504.773**	**40.206.812**
Flussi di tesoreria da gestione esercizio corrente: pagamenti		
Titolo I – pagamenti correnti	**31.349.083**	**36.881.478**
Acquisto beni e servizi	**11.570.236**	**11.169.164**
Trasferimenti correnti	**16.168.821**	**22.364.075**
verso Amministrazioni centrali	*358.318*	*358.318*
- Stato	*358.318*	*358.318*
altri trasferimenti correnti	*15.810.503*	*22.005.757*
Interessi passivi	**177.962**	**177.962**
Altri pagamenti correnti	**3.432.063**	**3.170.276**
Titolo II – pagamenti in conto capitale	**140.006**	**136.716**
Altri pagamenti in conto capitale	140.006	136.716
Titolo III – pagamenti partite finanziarie	**277.059**	**858.236**
Rimborso prestiti, mutui e anticipazioni	**257.289**	**257.289**
Partite di giro	**19770**	**600.947**
Totale flussi in uscita	**31.766.147**	**37.876.429**
Saldo flussi da gestione	**4.738.626**	**2.330.383**
Saldo finale di tesoreria al 31/12	**24.198.017**	**22.966.426**

Fonte: bilancio del Cip

La situazione consuntiva di tesoreria riporta, per l'esercizio 2024, un saldo iniziale di euro

24.198.017 e un saldo finale di euro 22.966.425.

7. CONCLUSIONI

Il Comitato Italiano Paralimpico, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, modificato dal d.lgs. 29 agosto 2023, n. 120, è un ente pubblico, riconosciuto dal Comitato paralimpico internazionale che, in conformità ai principi dell'ordinamento sportivo paralimpico internazionale, disciplina, regola e gestisce le attività sportive paralimpiche collegate a ogni tipo di disabilità.

La legge 7 agosto 2015, n. 124, all'art. 8, comma 1, lett. f), ne ha previsto la costituzione attraverso lo scorporo dal Comitato olimpico nazionale italiano (Coni) e la trasformazione in ente autonomo di diritto pubblico, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. È sancito infatti, nella norma citata, che l'ente utilizzi parte delle risorse finanziarie attribuite al Coni e che si avvalga, per lo svolgimento delle attività strumentali ai propri fini istituzionali, della Sport e salute Spa.

L'ente è dotato di autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio ed è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 19, lett. a) del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233. Tutti gli organi, per l'esercizio in esame, risultavano regolarmente in carica.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. f), legge n. 124 del 2015 e dell'art. 17 del decreto legislativo n. 43 del 2017, il Cip si avvale delle risorse umane e strumentali della Sport e salute Spa. I rapporti con quest'ultima, anche finanziari e di gestione delle risorse umane, sono disciplinati da un contratto di servizio annuale, nel cui ambito il Cip può delegare alla Società specifiche attività o servizi. L'analisi del contratto di servizio, peraltro, evidenzia che la massima parte dei costi attiene alla gestione del personale – restando escluse da tale ambito unicamente voci contrattuali inerenti alla gestione del contenzioso e alla messa a disposizione dei locali – con ciò sottolineandosi che il funzionamento dell'ente è strutturato unicamente sul modello dell'avvalimento di personale esterno.

Il Cip è individuato quale "autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive paralimpiche afferenti tutte le tipologie di handicap", con la potestà di riconoscere le organizzazioni sportive per persone con disabilità sul territorio nazionale, allo scopo di garantire la più ampia diffusione dell'ideale paralimpico e il proficuo avviamento delle persone disabili alla pratica sportiva.

Alla data del 31 dicembre 2024, le entità sportive riconosciute dal Cip erano 69: 21 federazioni sportive nazionali paralimpiche (Fsnp); 9 federazioni sportive paralimpiche (Fsp); 1 disciplina sportiva paralimpica (Dsp); 10 discipline sportive associate paralimpiche (Dsap); 17 associazioni benemerite (Ab); 10 enti di promozione sportiva paralimpica (Epsp); 1 ente di promozione paralimpica (Epp).

Quanto ai contributi ordinari assegnati alle entità riconosciute, le relative voci di conto economico sono incluse nei "Costi erogazione di servizi istituzionali" e ammontano complessivamente a euro 19.701.494,52 (di cui euro 16.143.436,49 per contributi Fsp e Fsnp; euro 747.418,34 per contributi Dsp e Dsap; euro 280.000 per enti di promozione sportiva paralimpica ed euro 1.311.453 per "associazioni benemerite paralimpiche". A queste voci, si sommano euro 1.219.186,69 per "Contributi Vari […]"). Nel precedente esercizio, il totale delle voci citate ammontava a euro 19.025.960,52.

La relazione sulla gestione espone, in merito, che l'ammontare totale dei contributi straordinari verso le entità sportive riconosciute è stato pari a circa 1,785 mln, "prevalentemente finalizzati all'integrazione dei programmi di preparazione paralimpica e all'organizzazione di eventi sportivi internazionali di rilievo sul territorio nazionale". Per quanto riguarda le Dsp, sono stati assegnati contributi straordinari per un totale di euro 160.000.

L'attuazione del progetto "Parigi 2024 – Mi.Co. 2026" ha comportato l'erogazione di contributi che trovano evidenza contabile nello specifico obiettivo. I costi complessivi sono ammontati a euro 1.157.092. Di questi, euro 560.500 per assegni mensili di preparazione in favore degli atleti appartenenti al Club paralimpico; euro 166.000 per indennità di allenamento in favore degli atleti non appartenenti al Club paralimpico ma che hanno partecipato ai Giochi paralimpici Parigi 2024; euro 333.150 per indennità di preparazione in favore delle società sportive degli atleti appartenenti al club paralimpico; euro 97.442 per l'attuazione del programma "Materiale tecnico e attrezzatura sportiva", che prevede l'erogazione di contributi straordinari per l'acquisto di materiale tecnico in vista dei Giochi.

Quanto all'interazione finanziaria con le articolazioni territoriali e con le entità riconosciute dal Comitato, la Sezione raccomanda il compiuto esercizio dei poteri statutari in materia di controllo della rendicontazione sulle suddette articolazioni ed entità, nell'interesse dei tesserati. Si ribadisce altresì l'importanza della verifica e rendicontazione nei confronti delle entità sportive, anche in considerazione del cospicuo ammontare dei trasferimenti verso le suddette. Si evidenzia, in proposito, che nell'esercizio in esame tali trasferimenti hanno

raggiunto i 19,5 mln.

I costi per compensi a organi di amministrazione e controllo nel 2024 sono leggermente diminuiti rispetto al 2023 (euro 738.283,62 nel 2024; euro 763.888,57 nel 2023).

Si osserva che il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del 3 maggio 2023, a distanza di circa un anno dalla scadenza del Collegio precedente. Si raccomanda, pertanto, l'osservanza dei termini di legge per la nomina degli organi, onde evitare che l'ente si ritrovi nell'impossibilità di operare. Si rileva inoltre che lo statuto dell'ente all'art. 9 non vieta il rinnovo dell'incarico ai componenti del Collegio dei revisori, ma al contempo non stabilisce un limite al numero dei mandati. Si invita l'ente a valutare l'opportunità di inserire una siffatta previsione nello statuto.

Quanto all'attività svolta nell'esercizio finanziario in esame, i Giochi paralimpici di Parigi 2024 hanno rappresentato l'evento sportivo più rilevante; i relativi costi sono stati dettagliati nel pertinente paragrafo. L'andamento dell'attività di avviamento allo sport paralimpico risulta incrementato nel 2024, nonostante lo svolgimento dei Giochi paralimpici di Parigi abbia richiesto una riduzione del numero dei *campus* paralimpici estivi, al fine di lasciare spazio al massimo evento agonistico. In particolare, nell'annualità in argomento 38 strutture hanno realizzato progetti, a seguito della sottoscrizione di nuove convenzioni (+5 rispetto al 2023), che hanno permesso di coinvolgere 437 pazienti avviati alla pratica sportiva, a fronte di circa 350 persone nel 2023. È stata altresì consolidata l'attività dei Centri di avviamento allo sport paralimpico, con 20 Casp attivi nel 2024 e 26 nuovi tesseramenti, che raggiungono il numero di 196.

La relazione sulla gestione segnala altresì l'incremento dell'attività connessa al Piano quadriennale di attività Cip-Inail, con la realizzazione di 67 eventi tra *campus* e *open day*, ai quali hanno partecipato poco meno di 700 assistiti Inail (circa 600 nel 2023). In aumento il numero degli sportelli informativi attivi sul territorio, pari a 126 (118 nel 2023), mentre risultano più o meno invariati i corsi di avviamento attivati (poco sotto la soglia dei 500).

Il Comitato ha svolto, inoltre, una serie di attività promozionali e di avviamento all'attività paralimpica orientate al mondo della scuola. In tale ambito, il Cip ha preso parte anche all'edizione 2023-2024 del progetto Scuola Attiva Kids, promosso dal Ministero dell'istruzione e del merito insieme alla società Sport e salute Spa, in collaborazione con il Dipartimento dello sport della Presidenza del Consiglio dei ministri e le Federazioni sportive nazionali. Questo programma, rivolto agli studenti delle scuole primarie, nell'edizione 2024–2025 è stato

proposto in via sperimentale anche in alcune scuole dell'infanzia.

Con riferimento ai profili gestionali, nel 2024 il patrimonio netto ha raggiunto il valore di euro 21.770.913 (euro 24.356.102 nel 2023), con un decremento di euro 2.585.189 (-10,61 per cento) che si riduce per il solo effetto della perdita di esercizio, che ha eroso parte della solidità patrimoniale. L'esercizio si è chiuso in disavanzo per euro -2.585.189,16, a fronte del risultato economico positivo conseguito al termine del 2023 (+euro 5.252.810). Pur consapevole dello sforzo economico richiesto dai Giochi di Parigi 2024, la Sezione rinnova al Comitato la raccomandazione di profondere ogni sforzo per formulare una estesa programmazione delle proprie attività e iniziative, che conduca a un utilizzo vasto ed efficace delle risorse disponibili. Tale raccomandazione trova ragione ancor più nel dato afferente alle disponibilità liquide, che ancora nel 2024 ammontano a euro 22.966.425 (euro 24.198.017 nell'esercizio 2023).

Al 31 dicembre 2024, l'attivo circolante si attestava sul valore di euro 29.200.549 (euro 30.899.150 nel 2023).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI